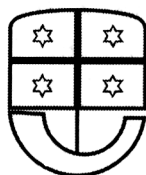


REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LIGURIA**

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5454815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 31.01.2006 N. 1**

Approvazione del regolamento del parco naturale regionale di Portofino per l'accessibilità, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 3 settembre 2001 n. 29 (individuazione del perimetro del parco naturale regionale di Portofino e disposizioni speciali per il relativo piano) e successive modificazioni.

pag. 1038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31.01.2006 N. 49

L.r. 14/96. Approvazione procedura per l'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi in materia di viabilità minore. Biennio 2006-2007. pag. 1054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.02.2006 N. 105

Avviso pubblico regionale di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale. pag. 1062

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 02.02.2006 N. 8

Nomina della Consulta regionale per l'emigrazione di cui alla legge regionale 11 giugno 1993 n. 27. pag. 1064

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.02.2006 N. 10

Integrazione della Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 1999, n. 27. pag. 1066

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 31.01.2006 N. 10

Comune di Castelvittorio (IM) - Appr.ne di var. agli artt. 1, 2, 3 e 14 del R.E. concernenti le funzioni del Sindaco all'interno della C.E. nonchè agli artt. 8 e 10 relativi al limite per l'esame dei progetti e la domanda di aut.ne edilizia. pag. 1069

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 02.02.2006 N. 11

Attuazione DGR 936/04 - Nomina Commissione di valutazione delle offerte relative alla gara a pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di strumentazioni ed attrezzature per il Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica - Sarzana. pag. 1070

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 31.01.2006 N. 12

Comune di Andora (SV) - Approvazione di variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia. pag. 1072

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
31.01.2006 N. 13**

Comune di Carro (SP) - Approvazione di variante all'art. 3 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia. pag. 1072

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE 25.01.2006 N. 173**

Procedura di screening l.r. n. 38/98 - Parco eolico nel Comune di Cairo Montenotte. Proponente: FERA S.r.l.. No VIA con prescrizioni. pag. 1073

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
30.01.2006 N. 174**

Rinnovo autorizzazione regionale cava di ardesia denominata "Baccan" in Comune di Lorsica (Genova), della ditta Montebalano s.r.l., e contestuale trasferimento della titolarita' alla ditta L.S.A. di Garbarino Davide & C. s.n.c.. pag. 1074

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
01.02.2006 N. 180**

Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. N° 12/1979 e s.m. - per la stabilizzazione di cantiere abbandonato all'interno della cava di ardesia denominata "OERGO II" in Comune di Lorsica (Ge), della ditta Biondi Ugo e Mauro & C. s.n.c.. pag. 1075

REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI SETTORE LIVELLI
DI ASSISTENZA SANITARIA CONTRATTI E CONVENZIONI**

Graduatoria definitiva per l'anno 2006 dei medici specialisti aspiranti agli incarichi ambulatoriali. Provincia di Imperia. pag. 1076

REGIONE LIGURIA**DIREZIONE CENTRALE AFFARI DELLA PRESIDENZA SETTORE
RAPPORTI ISTITUZIONALI STAMPA E COMUNICAZIONI**

Nomine da effettuare nell'anno 2006. pag. 1088

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
18.11.05 N. 5869**

- Pratica TP/29; Richiedente: Cassinelli Francesco; Domanda: in data 04/02/05 di autorizzazione alla terebrazione di pozzo in comune di Carasco; per uso irriguo** pag. 1091
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
31.01. 2006 N. 11**
- Comune di Ortovero - Variante al P.R.G. relativamente alla riconferma del complesso dei servizi e delle opere pubbliche previste dallo S.U.G. vigente e conseguente reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio.** pag. 1091
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 13.01.2006 N. 224**
- Torrente Lavanestro - Comune Savona- Concessione di attraversamento in subalveo con condotta gas DE 125 in MPB Concessionario: Societa Italiana per il Gas** pag. 1093
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 13.01.2006 N. 227**
- Rio Montà - Comune di Savona - Concessione per attraversamento in subalveo con condotta gas DE 125 in MPB - Concessionario Società Italiana per il Gas** pag. 1093
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.01.2006 N. 293**
- Rinnovo in sanatoria con varianti già apportate e subingresso nella concessione per attraversamento del fiume Bormida di Mallare con 11 tubazioni aggraffate al ponte esistente in località Ferrania del Comune di Cairo Montenotte. Concessionario: Ferrania Technologies S.p.A - Fascic. 293/2001** pag. 1094
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 20.01.2006 N. 341**
- Rinuncia alla Concessione già assentita con D.M.LL.PP. n° 5238 in data 14/11/1951, per derivare dalle sorgenti denominate Bause e Martina una quantità d'acqua di Moduli 0,002 (1/sec 0,2) ad uso potabile. Pratica n. 210/03 - Id. I0000564
Richiedente: Comune di Villanova D'Albenga** pag. 1094

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.01.2006 N. 342

Concessione per derivazione d'acqua ad uso potabile ed industriale dalle sorgenti denominate Cianetto, Manuale e Amore Alte (bacino F. Bormida di Mallare) in Comune di Cairo Montenotte. Concessionario: Acque Potabili S.p.a.. - Torino Fascic. 26/02

pag. 1095

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.01.2006 N. 345

Concessione in sanatoria per derivazione d'acqua ad uso irriguo dal torrente Bottassana in località Oratorio del Comune di Pietra Ligure. Concessionario: Signore Usignuolo Liliana e De Maria Giampiera Fascic. 624/01

pag. 1095

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.01.2006 N. 353

Concessione per derivazione d'acqua ad uso potabile da quattro pozzi in Località Parei del Comune di Ceriale - Concessionario: Comune di Ceriale - Fascic. 360/03

pag. 1096

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 25.01.2006 N. 454

Rinuncia alla Concessione già assentita con D.M. Provv. Reg. OO.PP. per la Liguria n. 18839 in data 22/12/1960, per derivare da un pozzo una quantità d'acqua fissata nella misura non superiore a Mod. 0,00204 (l/sec. 0,204) ad uso potabile ed igienico. Località Pratilonghi - Comune di Villanova D'Albenga. - Pratica n. 595/01 - Id. I0001516 - Richiedente: Comune di Villanova D'Albenga

pag. 1096

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.01.2006 N. 10980

Interventi di sistemazione opere idrauliche del tratto terminale del fiume Centa, in Comune di Albenga.

pag. 1097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.03.2005 N. 100

Pratica N. 4820

Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa ai lavori di siste-

**mazione dei danni alle “spalle” del ponte sul Torrente Trambacco ed
al loro mantenimento, nel Comune di Ricco del Golfo.**

Ditta: Comune di Ricco di Golfo.

pag. 1097

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**31.01.2006****N. 1**

Approvazione del regolamento del parco naturale regionale di Portofino per l'accessibilità, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 3 settembre 2001 n. 29 (individuazione del perimetro del parco naturale regionale di Portofino e disposizioni speciali per il relativo piano) e successive modificazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che la legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 (riordino delle aree protette) agli articoli 16, 17, 18, 20 individua nel Piano del parco lo strumento di attuazione delle finalità dell'area protetta e ne stabilisce i contenuti fondamentali, la valenza rispetto agli altri strumenti di pianificazione territoriale e le procedure di approvazione;

Premesso inoltre che la legge regionale 3 settembre 2001 n. 29 (individuazione del perimetro del parco naturale regionale di Portofino e disposizioni speciali per il relativo piano), come modificata dalla legge regionale 2 luglio 2002 n. 25 (modifiche alla legge regionale 3 settembre 2001 n. 29 "Individuazione del perimetro del Parco naturale regionale di Portofino e disposizioni speciali per il relativo piano"), ha previsto, all'articolo 2, comma 2:

- che il Piano del parco di Portofino può individuare regolamenti aventi contenuti di specificazione settoriale del Piano stesso, in quanto volti ad integrare e a specificare la disciplina puntuale degli interventi previsti;
- che detti regolamenti di specificazione settoriale sono adottati dal Consiglio dell'Ente parco, previa acquisizione del parere obbligatorio della Comunità del parco;
- che il Piano del parco è deputato altresì a stabilire la procedura di approvazione dei medesimi regolamenti;

Premesso altresì che il Piano del parco regionale di Portofino, approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 26 giugno 2002, all'articolo 4, commi 3, 4 e 9, delle relative Norme di Attuazione:

- ha previsto l'obbligatoria predisposizione da parte dell'Ente parco di dieci regolamenti, qualificando di specificazione settoriale il Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio, il Regolamento degli interventi sulla vegetazione, il Regolamento per l'accessibilità ed il Regolamento "Indirizzi di pianificazione e di gestione dei S.I.C.";
- ha individuato, quale procedura di approvazione di detti Regolamenti, la medesima procedura stabilita per l'approvazione del Piano del parco di cui all'articolo 18 della l.r. 12/1995, sia pure prevedendo la riduzione a metà dei termini ivi previsti;

Vista la legge regionale 6 aprile 1999 n. 11 (riordino degli organi tecnici collegiali operanti in materia di territorio) che all'articolo 2 attribuisce al Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, in Adunanza Generale, la competenza ad esprimere il parere sui piani delle aree protette e, quindi, sul presente Regolamento;

Considerato:

- che il Piano del parco stabilisce che il Regolamento per l'accessibilità, di seguito denominato Regolamento, riguarda la classificazione e la regolamentazione della rete viaria e del relativo arredo, nonché dei diversi tipi di intervento ammissibili in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare, contenendo a tal fine:

1. le modalità degli interventi necessari alla manutenzione dei sentieri nella fascia denominata “ B1 - Riserva naturalistica orientata ” della zonizzazione del Piano medesimo;
 2. la disciplina degli interventi di viabilità forestale nella fascia denominata “B2 - Riserva orientata forestale”;
 3. l'individuazione dei casi e dei modi per la realizzazione di limitati tratti di viabilità di completamento nella fascia denominata “ C1 - Paesaggio agricolo collinare ”, con l'indicazione delle località dove realizzare detti tratti, sulla base di un puntuale censimento della viabilità esistente;
 4. l'individuazione, su proposta dei Comuni interessati, di piazzole da utilizzare per l'atterraggio di elicotteri in funzione dei servizi di soccorso ed emergenza e degli altri servizi ammessi;
 5. il censimento delle necessità e l'individuazione dei tracciati per l'installazione di impianti di trasporto su rotaia connessi prioritariamente alla conduzione agricola dei fondi;
- che il Regolamento per l'accessibilità è stato adottato dall'Ente parco con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 del 1° marzo 2004, sentita la Comunità del parco che si è espressa nella seduta del 26 gennaio 2004;
- che al termine delle previste fasi di pubblicità, di raccolta delle osservazioni e di formulazione delle relative controdeduzioni curate dall'Ente parco, il Regolamento è stato trasmesso da parte di detto Ente con nota 9 giugno 2004 n. 1659, unitamente alle osservazioni e controdeduzioni, alla Amministrazione regionale per l'approvazione di competenza;
- che il Regolamento, come adottato e trasmesso, è composto dai seguenti elaborati:
1. Norme;
 2. Relazione di sintesi (Allegato A);
 3. Schede descrittive della viabilità, contenenti una descrizione dei singoli sentieri riportante dati di contesto, note, riferimenti cartografici e fotografici, analisi delle criticità (Allegato B);
 4. Carta dell'accessibilità attuale, descrittiva dello stato e gerarchizzazione dei percorsi e del grado di fruibilità - tavole Est e Ovest – scala 1: 5.000 (Allegato C);
 5. Carta del regime giuridico della viabilità - tavole Est e Ovest – scala 1: 5.000 (allegato D);
 6. Carte degli indirizzi propositivi, per il conseguimento delle finalità di piano - tavole Est e Ovest – scala 1: 5.000:
 - Allegato E1 Adeguamento dell'accessibilità forestale;
 - Allegato E2 Adeguamento della accessibilità minore;
 - Allegato E3 Monorotaie, Siti Hems, Riapertura di viabilità pedonale;
 - Allegato E4 Criticità da mitigare o eliminare;
 7. Carta di inquadramento geologico dell'accessibilità – scala 1: 10.000 (Allegato F);

Visti:

- gli elaborati del Regolamento, con i pertinenti allegati, trasmessi dall'Ente parco alla Regione;
- le osservazioni presentate e le relative controdeduzioni formulate dall'Ente Parco con deliberazione del Consiglio 13 maggio 2004 n. 13;
- il parere del Comitato tecnico regionale per il territorio, riunito in Adunanza Generale nella seduta del 10 novembre 2004, espresso con voto n. 34, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- la documentazione istruttoria predisposta dalla competente struttura regionale, che si articola nei due seguenti allegati alla presente deliberazione quali sue parti integranti e sostanziali:
 - “Relazione istruttoria” (Allegato 2);
 - “Norme, contenenti le modifiche apposte dalla Regione” (Allegato 3), con evidenziate le modificazioni apposte dalla Regione e le relative motivazioni;

Dato atto che per l'elaborazione del presente Regolamento, l'Ente parco si è avvalso di un apposito gruppo di lavoro, in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 10, delle Norme del Piano, composto da dirigenti e funzionari della Regione Liguria e della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio, per assicurare un apporto tecnico qualificato;

Dato atto inoltre che la competente struttura regionale, al fine di un migliore coordinamento dell'istruttoria, ha proceduto ad un esame contestuale del Regolamento in parola con i restanti tre sopramenzionati regolamenti aventi contenuto di specificazione settoriale, nel frattempo anch'essi adottati dall'Ente parco e trasmessi alla Regione per l'approvazione;

Rilevato:

- a) che il Regolamento contiene gli elaborati ricognitivi e conoscitivi previsti dal Piano e che detti elaborati sono sufficientemente approfonditi per gli scopi stabiliti dal Piano;
- b) che, in particolare, detto Regolamento individua la gamma degli interventi edilizi ammissibili nel rispetto del Piano, dettando al riguardo specifiche condizioni e prescrizioni;
- c) che il conseguente apparato normativo risulta adeguato, sia pure a condizione dell'osservanza di alcune modifiche (contenute nel sopra menzionato Allegato 3 "Norme, contenenti le modifiche apposte dalla Regione") collegate sia alle ragioni di seguito indicate conseguenti alla proposta di accoglimento delle osservazioni formulata dall'Ente parco, sia all'esigenza di una maggiore chiarezza del testo ed un più complessivo coordinamento con la normativa dettata dagli altri tre Regolamenti di specificazione settoriale;
- d) che sono da condividere le controdeduzioni dell'Ente Parco in merito alle osservazioni presentate, con la precisazione che è condivisibile anche la reiezione da parte dell'Ente Parco di tre osservazioni presentate dall'Associazione per il Monte di Portofino (nn. 22.g.1, 22.i, 22.l), ma che risulta da rettificare, in quanto errata, la motivazione addotta per il rigetto, per le motivazioni ampiamente illustrate nella sopraccitata "Relazione istruttoria" (Allegato 2) cui si fa integrale rinvio;

Ritenuto che il Regolamento in argomento sia meritevole di approvazione, sia pure a condizione dell'osservanza di alcune modifiche al testo normativo, contenute nel sopra menzionato Allegato 3 "Norme, contenenti le modifiche apposte dalla Regione";

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 21 gennaio 2005, riassunta ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno in data 26 settembre 2005, preventivamente esaminata dalla IV Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 16 dicembre 2005;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento per l'accessibilità" del Parco naturale regionale di Portofino, adottato dall'Ente Parco di Portofino con deliberazione n. 6 del 1° marzo 2004, a condizione dell'osservanza delle modifiche alle norme indicate nell'Allegato 3 "Norme, contenenti le modifiche apposte dalla Regione", per le motivazioni indicate nel Voto n. 34 del 10 novembre 2004 del Comitato tecnico regionale per il territorio (Allegato 1) e nella Relazione istruttoria (Allegato 2) in premessa indicati;
2. di dare atto che gli elaborati del "Regolamento per l'accessibilità", come sopra approvato, debitamente vistati dal Dirigente del Servizio Parchi e Aree Protette, depositati agli atti dell'Ufficio medesimo, sono costituiti da:
 - Norme, contenenti modifiche apportate dalla Regione nei termini in premessa indicati;
 - Relazione di sintesi (Allegato A);
 - Schede descrittive della viabilità, contenenti una descrizione dei singoli sentieri riportante dati di •

- contesto, note, riferimenti cartografici e fotografici, analisi delle criticità (Allegato B);
- Carta dell'accessibilità attuale, descrittiva dello stato e gerarchizzazione dei percorsi e del grado di fruibilità - tavole Est e Ovest - scala 1: 5.000 (Allegato C);
 - Carta del regime giuridico della viabilità - tavole Est e Ovest - scala 1: 5.000 (allegato D);
 - Carte degli indirizzi propositivi, per il conseguimento delle finalità di piano - tavole Est e Ovest - scala 1: 5.000:
 - Allegato E1 - Adeguamento dell'accessibilità forestale;
 - Allegato E2 - Adeguamento della accessibilità minore;
 - Allegato E3 - Monorotaie, Siti Hems, Riapertura di viabilità pedonale;
 - Allegato E4 - Criticità da mitigare o eliminare;
 - Carta di inquadramento geologico dell'accessibilità - scala 1: 10.000 (Allegato F);
3. di dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di provvedere, a seguito della approvazione del Regolamento:
- a) alla riedizione in veste definitiva del testo delle Norme sopra approvato;
 - b) alla divulgazione attraverso apposito avviso su almeno un giornale quotidiano dell'avvenuta approvazione del Regolamento;
 - c) all'invio del presente provvedimento e dei relativi allegati all'Ente parco, ai Comuni ed alla Provincia interessati e alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio.
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione di approvazione, unitamente al sopra menzionato testo normativo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai fini dell'entrata in vigore del Regolamento in parola.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Franco Rocca

(allegati 1 e 2 omissi)

PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTOFINO

REGOLAMENTO PER L'ACCESSIBILITÀ

Adottato con Deliberazione dell'Ente Parco n. 6 del 1 marzo 2004

Approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 1 del 31 gennaio 2006

NORME, CONTENENTI LE MODIFICHE REGIONALI

I N D I C E

TITOLO I OGGETTO, FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

- | | |
|--------|----------------------------------|
| Art. 1 | Oggetto |
| Art. 2 | Finalità |
| Art. 3 | Valore ed ambito di applicazione |

TITOLO II QUADRO CONOSCITIVO

- Art. 4 Documenti conoscitivi
Art. 5 Aggiornamento dei documenti conoscitivi

TITOLO III INTERVENTI AMMESSI NELLE DIVERSE FASCE DI PROTEZIONE

- Art. 6 Fascia di Riserva integrale - A
Art. 7 Altre Fasce di protezione

TITOLO IV INTERVENTI AMMESSI PER LE DIVERSE CATEGORIE DI PERCORSI

- Art. 8 Percorsi carrabili
Art. 9 Percorsi adattabili per l'accesso carrabile alle abitazioni
Art. 10 Sentieri adattabili al transito di mezzi meccanici di ridotte dimensioni
Art. 11 Sentieri ad esclusivo transito pedonale
Art. 12 Percorsi di servizio, strade e piste forestali
Art. 13 Ripristino di tracciati abbandonati e riapertura di percorsi interdetti al pubblico transito
Art. 14 Viabilità di accesso e di servizio all'interno dei fondi agricoli e delle proprietà private
Art. 15 Punti da attrezzare per elisoccorso
Art. 16 Monorotaie
Art. 17 Impianti di trasporto su cavo

TITOLO V CRITERI DI INTERVENTO PER LA MANUTENZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA SENTIERISTICA E DELLA VIABILITÀ.

- Art. 18 Generalità
Art. 19 Opere di sostegno
Art. 20 Opere funzionali ai raccordi planimetrici
Art. 21 Opere funzionali all'attraversamento di corsi d'acqua e di solchi torrentizi
Art. 22 Opere per la regimazione delle acque
Art. 23 Fondo stradale
Art. 24 Elementi di protezione
Art. 25 Aree di sosta
Art. 26 Illuminazione della viabilità pubblica
Art. 27 Segnaletica
Art. 28 Recinzioni ai lati dei percorsi
Art. 29 Recupero del materiale lapideo locale

TITOLO VI – PROCEDURE AUTORIZZATIVE

- Art. 30 Snellimento delle procedure per il rilascio del nulla-osta
Art. 31 Interventi soggetti a rilascio del nulla osta.

TITOLO I OGGETTO, FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento è redatto secondo quanto previsto dal Piano del Parco Naturale Regionale di Portofino approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 26 giugno 2002, n. 33 e riguarda la classificazione e la regolamentazione della rete viaria e del relativo arredo, nonché i diversi tipi di intervento ammissibili in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche e paesaggistiche dei luoghi da attraversare.

Art. 2 – Finalità

1. Il regolamento ha come finalità generale il mantenimento e il miglioramento della viabilità esistente allo scopo di garantire la corretta conservazione e manutenzione dell'area parco, il mantenimento e il miglioramento del bosco in adeguate condizioni ecologico-ambientali, il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole tradizionali, la realizzazione di adeguate condizioni di accessibilità per i residenti, la fruizione turistico, didattico-educativa e scientifica del Parco, la difesa dagli incendi, attraverso:
 - a) l'aggiornata conoscenza della rete dei sentieri e della viabilità del Parco, con descrizione delle condizioni esistenti e dei punti di criticità;
 - b) l'individuazione degli interventi di manutenzione necessari a garantire l'opportuno stato di efficienza della rete dei sentieri e della viabilità del Parco, in funzione del tipo di utilizzo dei percorsi normato dal Regolamento di fruizione, nel rispetto del contesto paesistico e naturale attraversato;
 - c) l'individuazione degli interventi di miglioramento, di completamento e di adeguamento della rete dei sentieri, della viabilità e dell'accessibilità alle diverse zone del Parco, per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, fatta salva la prioritaria finalità della salvaguardia degli ambienti e del paesaggio del Parco.
 - d) la conservazione delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, indicati nella Guida e Codice dei materiali allegata al Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Art. 3 – Valore ed ambito di applicazione.

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano a tutto il territorio del Parco Naturale Regionale di Portofino come individuato dalla Legge regionale 3 settembre 2001, n. 29.
2. Per le aree contigue il regolamento ha valore di indirizzo propositivo; assume valore prescrittivo per gli interventi attuati dall'Ente Parco, per quelli oggetto di contributo pubblico e per quelli attuati da altri Enti pubblici attraverso la stipula di protocolli d'intesa con le amministrazioni interessate.
3. Il Regolamento, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4 delle Norme di attuazione del Piano del Parco, ha il contenuto di specificazione settoriale del Piano stesso di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 3.9.2001 n. 29 e s.m., in termini coordinati con gli altri regolamenti di specificazione settoriale. Esso ha pertanto i medesimi effetti di sovraordinazione del Piano indicati all'art. 15 delle citate Norme nei confronti della restante pianificazione territoriale di livello regionale, provinciale e comunale, nonché nei confronti degli altri regolamenti dell'Ente Parco non aventi il medesimo contenuto.
4. Tutti gli interventi previsti nel presente Regolamento possono essere realizzati nel rispetto degli obiettivi, delle precauzioni e degli eventuali limiti indicati nel Regolamento "Indirizzi per la pianificazione e la gestione dei SIC".

TITOLO II QUADRO CONOSCITIVO

Art. 4 – Documenti conoscitivi

1. Il quadro conoscitivo e normativo del regolamento comprende, oltre alle presenti norme, i seguenti elaborati:
Norme
 - a) Relazione di sintesi (Allegato A)
 - b) Schede descrittive della viabilità, contenenti una descrizione dei singoli sentieri riportante dati di contesto, note, riferimenti cartografici e fotografici, analisi delle criticità, (Allegato B)
 - c) Carta dell'accessibilità attuale, descrittiva dello stato e gerarchizzazione dei percorsi e del grado di fruibilità - tavole Est e Ovest – scala 1: 5.000 (Allegato C)
 - d) Carta del regime giuridico della viabilità - tavole Est e Ovest – scala 1: 5.000 (allegato D)
 - e) Carta degli indirizzi propositivi, per il conseguimento delle finalità di piano - tavole Est e Ovest – scala 1: 5.000
 - Allegato E1 Adeguamento dell'accessibilità forestale
 - Allegato E2 Adeguamento della accessibilità minore
 - Allegato E3 Monorotaie, Siti Hems, Riapertura di viabilità pedonale
 - Allegato E4 Criticità da mitigare o eliminare
 - f) Carta di inquadramento geologico dell'accessibilità – scala 1: 10.000 (Allegato F)

Art. 5 – Aggiornamento dei documenti conoscitivi

1. I documenti conoscitivi di cui agli allegati A, B, C, D, E4, F, potranno essere oggetto di aggiornamento ed eventuale integrazione mediante deliberazione di Consiglio dell'Ente parco, previa acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi e sentita la Comunità del Parco.

TITOLO III INTERVENTI AMMESSI NELLE DIVERSE FASCE DI PROTEZIONE

Art. 6 – Fascia di Riserva integrale – A

1. Nelle aree di riserva integrale è ammessa la manutenzione dei sentieri che delimitano la riserva, con eventuale taglio dei singoli esemplari arbustivi e arborei instabili e/o di intralcio al passaggio pedonale, nonché la realizzazione di piccole opere per la regimazione delle acque e per il consolidamento di eventuali tratti in dissesto e per la messa in sicurezza del percorso, secondo quanto previsto dall'art. 3 e dall'art. 61 del Regolamento degli interventi sulla vegetazione.

Art. 7 – Altre Fasce di protezione

1. Nelle restanti fasce di protezione sono ammessi, secondo le modalità d'intervento individuate nel presente regolamento :
 - la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i percorsi;
 - l'adeguamento funzionale, per il conseguimento degli obiettivi individuati dal piano del parco, dei percorsi specificatamente individuati negli allegati E, differenziato a seconda della tipologia e dell'uso previsto.

TITOLO IV INTERVENTI AMMESSI PER LE DIVERSE CATEGORIE DI PERCORSI

Art. 8 - Percorsi carrabili

1. Gli interventi di manutenzione o adeguamento funzionale dei percorsi carrabili presenti nelle fasce

di protezione C1, C2, D1 e D2, devono essere realizzati prevedendo un corretto e armonioso inserimento nel contesto paesistico-ambientale di riferimento, secondo le modalità individuate per le singole opere nelle norme del titolo V del presente regolamento.

2. Nel caso si realizzino interventi di consolidamento o ripristino di opere di contenimento, ammesse al Titolo V nelle diverse fasce di protezione, la parte a vista di tali opere dovrà essere opportunamente rivestita in pietra e preferibilmente con conglomerato di Portofino o con calcareniti e calcari della formazione del M. Antola, a seconda delle zone di pertinenza.
3. E' ammessa la realizzazione a margine strada di piazzole, di sosta o di incrocio, di dimensioni limitate al necessario spazio di manovra, purché non comportino riporti o sterri superiori a 1,0 m. Le piazzole possono essere eseguite nelle zone idonee in funzione della morfologia e della necessaria visibilità per le manovre, fatto salvo un loro corretto inserimento paesistico-ambientale.
4. In caso di scavi per la posa in opera o la manutenzione generale di condotte, lungo il percorso, è fatto obbligo concordare con l'Ente Parco l'eventuale posa contestuale di tubazioni idonee a ricevere tutti gli altri servizi, anche per lotti di intervento non estesi a tutto il tramite stradale. Gli scavi dovranno essere adeguatamente drenati.
- 5 Per i percorsi carrabili, ad esclusione della strada provinciale SP 227 per la quale vige il Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'accessibilità veicolare all'abitato di Portofino approvato con D.C.R. n. 57 del 24/05/1994 e s. m e i., il regolamento di fruizione definisce limitazioni di utilizzo, di ingombro, di carico massimo e la tipologia dei veicoli ammessi.
6. Con delibera di Consiglio dell'Ente parco potranno essere individuati percorsi o tratti di percorsi da adeguare per consentire l'accessibilità e la fruizione pubblica al parco anche ai disabili, come previsto dall'art. 17, comma 3, lett. c della l.r. 12/1995.

Art. 9 – Percorsi adattabili per l'accesso carrabile alle abitazioni

1. Nella Carta degli indirizzi propositivi (Allegato E2) sono individuati alcuni limitati tratti di percorsi esistenti che possono essere adattati all'uso carrabile, per l'accesso alle abitazioni, senza alterare la morfologia dei luoghi e le connotazioni paesistico-ambientali, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, punto e) del Piano de Parco e a condizione che sia possibile realizzare le piazzole di sosta di cui all'art. 8, comma 3.
2. La larghezza massima consentita, non superiore a 2,00 m comprensivi delle canalette di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, non potrà comunque essere maggiore di quella minima della strada su cui si attesta. Le modalità di realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento dei percorsi esistenti sono indicate al titolo V del presente regolamento.

Art. 10 – Sentieri adattabili al transito di mezzi meccanici di ridotte dimensioni

1. Nella Carta degli indirizzi propositivi (Allegato E2) sono individuati i sentieri pedonali, che possono essere adattati – nel rispetto delle norme generali del Titolo V - per il transito di mezzi meccanici, quali motocarriole e mezzi di servizio, di larghezza massima pari a 90 cm, e quindi con una carreggiata massima utile pari a 1,2 metri, a fini agricolo-forestali ed antincendio.
2. Le piazzole di sosta temporanea o di manovra, di larghezza massima pari a 1,50 m oltre la carreggiata e di lunghezza massima pari a 2,50 m, potranno essere realizzate adeguando gli spazi esistenti a lato del sentiero, senza modificare significativamente la morfologia del sito.

Art. 11 – Sentieri ad esclusivo transito pedonale

1. I sentieri indicati nella Carta dell'accessibilità attuale (Allegato C) non inclusi nella Carta degli

interventi proposti (Allegati E), per pendenza, morfologia del tracciato o caratteristiche peculiari dell'area attraversata, restano destinati esclusivamente al transito pedonale. Sono fatti salvi gli aggiornamenti ai sensi dell'articolo 5 della Carta dell'accessibilità attuale per eventuali e comprovati errori in essa contenuti.

2. Per questi percorsi è ammessa la regolare manutenzione della vegetazione ai lati del sentiero, nonché limitati locali interventi di adeguamento del sedime per il miglioramento della percorribilità e per il governo delle acque.

Art. 12 – Strade, sentieri di servizio e piste forestali

1. I sentieri e i percorsi di servizio per le attività di manutenzione, antincendio e soccorso sono soggetti alla normativa del presente regolamento in funzione della zona attraversata.
Il regolamento di fruizione individua i percorsi e i sentieri esclusivamente di servizio, non aperti alla libera fruizione, e quelli utilizzabili anche a fini escursionistici.
2. Le strade forestali sono funzionali alla manutenzione delle aree boschive secondo quanto previsto dal piano del parco e sono individuate nella Carta degli indirizzi propositivi (allegato E1).
3. Le strade forestali e le piste di esbosco, che possono essere realizzate dall'Ente parco o su specifica autorizzazione da altri Enti pubblici, sono disciplinate come segue, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del piano del parco e nel rispetto delle altre pertinenti disposizioni contenute nella legge forestale regionale n. 4 del 22 gennaio 1999 e del Regolamento regionale delle prescrizioni di massima e di polizia forestale n. 1 del 29 giugno 1999:
 - a) Per le strade forestali la sezione utile massima è pari a m 2,20 ed inoltre le stesse potranno avere un carico massimo ammissibile di 10 t. Ancorché ricavate in gran parte dall'adeguamento di tracciati esistenti, il progetto relativo dovrà prevedere un adeguato inserimento paesistico ambientale nonché garantire la stabilità del versante e il regolare drenaggio delle acque, in considerazione del contesto geologico ed idrogeologico.
Nell'allegato E1 sono inoltre individuati i percorsi pedonali esistenti che possono essere adattati per il transito di piccoli mezzi forestali, mediante la sistemazione del sedime sino ad una larghezza massima pari a 1,40 m.
 - b) Le piste di esbosco, quali accessi temporanei alle aree boscate, non possono avere una larghezza utile superiore a m 2,00. Possono essere realizzati percorsi che seguano la massima pendenza in zone a bassa acclività e che, pertanto, non richiedono alcun movimento di terra significativo e non modificano il deflusso delle acque.
Le piste di esbosco che richiedano movimenti di terra devono essere realizzate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - il tracciato della pista deve seguire comunque l'andamento naturale del terreno;
 - possono essere realizzate piazzole di manovra ove la morfologia lo consenta con larghezza non superiore a m 3,00;
 - i movimenti di terra non dovranno superare l'altezza massima di m 1,00, con un volume complessivo movimentato massimo di 6 mc ogni 10 m di percorso.
 - dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie al governo delle acque superficiali;
 - il tracciato dovrà essere realizzato senza prevedere lo sradicamento di ceppaie;
 - a fine lavori il transito dovrà essere fisicamente interdetto.

Art. 13 – Ripristino di tracciati abbandonati e riapertura di percorsi interdetti al pubblico transito

1. Nella Carta degli indirizzi propositivi (Allegato E3) sono individuati alcuni percorsi attualmente non agibili per i quali può essere prevista la riapertura ad esclusivo uso pedonale in funzione delle esigenze di servizio e di fruizione del parco.

2. L'intervento di recupero dovrà essere realizzato in relazione all'utilizzo del percorso previsto dal regolamento di fruizione, rispettando comunque le norme specifiche di cui al Titolo V.
3. Nell'allegato E4 sono puntualmente individuate le interruzioni, operate da privati, che impediscono o ostacolano la fruibilità di percorsi ad uso pubblico. Nei confronti delle interruzioni di tale genere, individuate o meno nel citato allegato, espletate le verifiche del caso, l'Ente parco provvede ad ordinare la rimozione dell'ostacolo, la riduzione in pristino e la riapertura del percorso e in caso di inottemperanza provvede all'esecuzione in danno degli obbligati, recuperando le relative spese mediante ingiunzione, secondo quanto previsto dall'art. 29 della L. 6/12/1991 n. 394 e s.m. e i.
4. La rimozione delle interruzioni di cui al comma 3 è condizione per poter effettuare gli adeguamenti dei percorsi al transito carrabile per i mezzi di ridotte dimensioni previsto dagli articoli 9 e 10.

Art. 14 - Viabilità di accesso e di servizio all'interno dei fondi agricoli e delle proprietà private.

1. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi di collegamento tra gli edifici ed i percorsi pubblici presenti nelle fasce di protezione C1 e C2 è disciplinata rispettivamente dall'art. 19, comma 1, lett. e) e dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio.
2. È ammessa la realizzazione di rampe di collegamento tra le diverse quote delle sistemazioni agrarie del fondo agricolo, per l'accesso e il collegamento degli appezzamenti costituenti il fondo (coltivi e boschi) presenti nelle fasce di protezione C1, C2, D1 (per queste due ultime fasce limitatamente alle aree che presentano caratteristiche agricole o forestale se debitamente individuate nella "Carta della zonizzazione delle aree a carattere agricolo e forestale" allegata al regolamento per le attività agricole). Le rampe di raccordo tra le diverse quote, secondo le modalità tecniche indicate nella Guida e codice dei materiali allegata al Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio, potranno essere realizzate:
 - addossate al muro di fascia con riporto di materiale contenuto dal muro di sostegno a secco;
 - ricavate trasversalmente al muro di fascia con risvolti in pietra a secco;
 - realizzate in scavo con tracciato ortogonale al muro di sostegno e risvolti in pietra a secco.

Art. 15 - Punti da attrezzare per Elisoccorso

1. Nella Carta degli indirizzi propositivi (Allegato E3), sono individuate le località dove possono essere mantenuti o realizzati siti di atterraggio HEMS (soccorso medico con elicottero) così definiti: aree predefinite, idonee per l'atterraggio ed il successivo decollo, previa ricognizione visiva nel corso della missione di soccorso, allo scopo di portare l'équipe medica e il materiale il più vicino possibile al luogo dell'incidente oppure di evacuarne i feriti.
2. Le suddette aree devono essere realizzate e attrezzate con materiali tali che ne consentano il corretto inserimento nell'ambiente; fatta salva la segnaletica orizzontale necessaria e la presenza di una manica a vento, dovranno essere impiegati materiali tradizionali per le eventuali singole parti di opera (muri, pavimentazione del piano di appoggio degli elicotteri, zona di sicurezza) come previsto al Titolo V, in funzione della fascia di protezione ove sono localizzate.
Le forme e le dimensioni sono regolamentate dalla vigente normativa di settore.
Il sito individuato in prossimità del Borgo di San Fruttuoso potrà essere attrezzato anche per l'elisoccorso e l'atterraggio notturno.
3. L'Ente Parco, tenuto conto dell'importanza di tale funzione, anche su proposta dei Comuni e delle Associazioni interessate, potrà integrare con deliberazione di Consiglio, l'elenco dei siti HEMS che risultassero utili per aumentare la sicurezza.

Art. 16 - Monorotaie

1. Nella Carta degli indirizzi propositivi (Allegato E3), come previsto dalle norme di piano, sono individuati i tracciati in cui possono essere realizzati impianti di trasporto su monorotaia, osservando le seguenti prescrizioni:
 - dovranno essere utilizzati modelli di ridotto impatto visivo e acustico nel rispetto dei limiti introdotti dal regolamento per la tutela ambientale;
 - il tracciato dovrà essere aderente alla morfologia del terreno e razionalizzato per servire il maggior numero di terreni agricoli, compatibilmente all'esigenza di contenerne lo sviluppo in lunghezza.
2. A tal fine i tracciati proposti – con valore indicativo - potranno essere meglio definiti a livello di progetto per ottimizzare caratteristiche e percorso.
3. Oltre ai siti individuati nell'allegato E3, è ammessa la realizzazione di una monorotaia per la conduzione dell'uliveto presente in prossimità del Borgo di San Fruttuoso, il cui tracciato dovrà definirsi dai principali punti di vista e risultare compatibile con il contesto paesistico e ambientale di elevato pregio.

Art. 17 - Impianti di trasporto su cavo

1. L'installazione di teleferiche è ammessa nelle aree agricole e boschive nelle fasce C1 C2, D1, D2, individuate nella "Carta della zonizzazione delle aree a carattere agricolo e forestale" allegata al Regolamento per le attività agricole, nelle località in cui le caratteristiche morfologiche ne consentono la realizzazione senza interferire con i tracciati viari pubblici, se non protetti, e le percezioni visive.
Le strutture di supporto del cavo saranno costituite, secondo la tradizione, da elementi di castagno.
2. Tali impianti non possono essere realizzati in corrispondenza di crinali, o, in ogni caso, in situazioni orografiche emergenti o di particolare rilevanza paesistico-ambientale.
I cavi devono trovarsi ad altezza compatibile con le norme per la navigazione aerea a bassa quota e devono essere segnalati alle competenti Autorità Aeronautiche per gli adempimenti previsti, fermo restando il divieto di sorvolo a bassa quota vigente nelle aree protette.
3. L'autorizzazione all'installazione di tali impianti può essere anche a tempo definito per la realizzazione di lavori di ristrutturazione o di ripristino; l'installazione di detti impianti nelle riserve orientate B1 e B2 è consentita solo a tempo definito per l'esecuzione degli interventi consentiti.

TITOLO V**CRITERI DI INTERVENTO PER LA MANUTENZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA SENTIERISTICA E DELLE VIABILITÀ'****Art. 18 - Generalità**

1. Le presenti norme sono riferite agli interventi e alle opere necessarie per la manutenzione, il miglioramento e l'adeguamento della viabilità del parco, in funzione delle diverse fasce di protezione attraversate. La disciplina degli interventi di difesa del suolo e di recupero ambientale di più vasta portata è contenuta nel Regolamento degli interventi sulla vegetazione.
2. Per alcuni interventi proposti le caratteristiche costruttive sono indicativamente riportate nella Guida e Codice dei materiali (allegato D del Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio); la realizzazione degli stessi è comunque subordinata alle prescrizioni delle presenti norme.

3. Ai fini della tutela della biodiversità, in coerenza con gli obiettivi di conservazione indicati dal Regolamento "Indirizzi di pianificazione e di gestione dei SIC", nella realizzazione degli interventi occorre tenere conto in particolare:
 - a) della rilevanza dei muri a secco, quali microambienti che ospitano importanti indicatori dello stato di conservazione del Sito;
 - b) della opportunità di adottare speciali accorgimenti utili a favorire il passaggio della fauna minore, in relazione al tipo di lavori, di percorso e di utenza;
 - c) delle cautele da osservare nell'impiego delle tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di non introdurre alterazioni degli habitat interessati.

Art. 19 - Opere di sostegno

1. È ammessa la manutenzione delle opere di sostegno limitata al ripristino o ricostruzione del tratto dissestato nonché la costruzione ex novo qualora siano ammessi adeguamenti del tramite viario o si rendano necessari nei percorsi esistenti.
2. Gli eventuali adeguamenti di sezione ammessi per i percorsi indicati negli allegati E del presente regolamento, che richiedano lo spostamento o la costruzione di un muro, dovranno privilegiare il mantenimento di quello esistente a monte del percorso; in ogni caso, per lo spostamento di muri esistenti in funzione dell'adeguamento della sezione, è prescritto il recupero dei conci lapidei e la ricostruzione mantenendo verso l'esterno il lato dei conci già in precedenza esposto agli agenti atmosferici.
3. Le opere di sostegno dovranno essere adeguatamente inserite nel contesto paesistico delle diverse zone nelle quali possono essere realizzate, secondo i seguenti indirizzi:
 - a) Nelle zone C1 le opere di presidio necessarie per il sostegno delle ripe e delle scarpate devono essere prioritariamente realizzate con muri di pietra a secco e ciglioni inerbiti.
Non sono ammessi muri in massi ciclopici, che superino mediamente le dimensioni tradizionalmente utilizzate nella zona.
Nelle aree boscate incluse nelle zone C1 sono ammessi anche gli interventi di ingegneria naturalistica secondo quanto previsto nel regolamento degli interventi sulla vegetazione.
Qualora le condizioni idrogeologiche del sito impongano il ricorso a interventi di ingegneria tradizionale, occorrerà prevedere il mitigamento del relativo impatto estetico, paesistico e naturalistico, con appropriati interventi che favoriscano l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico-ambientale (rivestimento in pietra a spacco o rinaturalizzazione, ricorrendo a tal fine eventualmente anche alle tecniche dell'ingegneria naturalistica).
 - b) Nelle zone C2, D1 e D2 oltre a muri di pietra a secco, che sono comunque da privilegiarsi, sono ammessi anche muri in calcestruzzo armato e altre opere di contenimento, purché risultino integrati paesisticamente con le preesistenze; in particolare qualora vengano realizzati in c.a. dovranno essere rivestiti in pietra a spacco, con materiale lapideo tradizionale e finiture esterne di tipo tradizionale. Per la rinaturalizzazione del sito possono essere impiegate le tecniche dell'ingegneria naturalistica.
 - c) Nelle zone B1 e B2 si devono privilegiare le sistemazioni naturali delle scarpate e dei versanti, quando lo consenta la stabilità del sito, ricorrendo se necessario all'uso delle tecniche di Ingegneria naturalistica; è ammessa la costruzione di muri a secco se non possono essere utilizzate metodologie alternative che privilegino l'aspetto naturale dei luoghi.
Sono ammessi, solo per comprovata necessità, opere di ingegneria tradizionale, sia di sostegno che di prevenzione per la caduta di massi, a condizione ne venga opportunamente limitato l'impatto paesistico ambientale.
4. I muri a secco dovranno essere costituiti da pietrame a spacco di media pezzatura, con tessitura e lavorazione tradizionale, come indicato nella Guida e Codice dei materiali allegata al Regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Va favorito il reimpiego, quando possibile, del materiale diruto disponibile in sito o recuperato da altri lavori nel Parco, disponendo la parte delle pietre già aggredita dalle intemperie e dalla vegetazione verso l'esterno.

I muri non dovranno essere verticali ma dovranno avere una scarpa minima del 5%, secondo la tradizione.

La finitura della sommità non può essere costituita da malta o calcestruzzo a vista, ma, tenuto conto dell'azione demolitrice su questi manufatti della fauna presente nel parco, è ammesso fissare l'ultimo ordine di pietre con malta cementizia, non visibile dall'esterno; in funzione dell'altezza del muro è ammessa anche una eventuale tirantatura orizzontale del muro, sempre invisibile dall'esterno, mediante georeti o reti di ancoraggio metalliche.

5. Le opere di sostegno realizzate con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, saranno prioritariamente costituite da palizzate, palificate semplici o doppie, in funzione dalla situazione di dissesto in atto o potenziale e dall'acclività del versante. Sono sempre ammesse nelle zone B1 e B2, quando non siano possibili sistemazioni naturali, mentre nelle zone C1 e C2 deve essere documentato il loro inserimento nelle preesistenze, ma in genere sono da preferirsi soluzioni tradizionali con muri da realizzarsi secondo le norme del punto precedente.

Le modalità esecutive sono indicate nel Regolamento degli interventi sulla vegetazione e nel Codice e Guida dei materiali allegato al regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

6. Non è ammessa la costruzione di muri cellulari e le terre armate sono consentite solamente per la ricostruzione dei ciglioni inerbiti, qualora non si possano applicare le tecniche tradizionali.

7. Le ripe e le scarpate non dotate di opere di contenimento, se in terreni sciolti, devono avere di norma un angolo non superiore a 33° ed essere protette con opportuni inerbimenti e con messa a dimora di essenze arbustive o arboree autoctone, secondo quanto indicato nel regolamento degli interventi sulla vegetazione.

Nel caso si tratti di versanti in roccia, la sistemazione con eventuali rimodellamenti della parete deve essere limitata al minimo indispensabile, da eseguirsi non perfettamente verticale ma con leggera scarpata ed i tagli in generale non dovranno essere perfettamente regolari, in modo da simulare una rottura naturale della roccia favorendo nel contempo il deposito di materiali terrosi sulle asperità, per una rapida ripresa della vegetazione.

8. E' ammesso l'utilizzo di reti metalliche e chiodature per il contenimento di pareti rocciose instabili, qualora non sia possibile intervenire con altre tecniche, prevedendo ove possibile la rinaturalizzazione del sito.

Art. 20 – Opere funzionali ai raccordi planimetrici

1. Nella manutenzione straordinaria della viabilità esistente, il ripristino di eventuali gradinate dovrà prevedere preferibilmente la ricostruzione di alzate con un'altezza non superiore ai 17 centimetri, con pedate di misura tale da mantenere una pendenza uniforme nelle diverse tratte.
2. Sia i gradoni che i gradini possono essere realizzati in legno opportunamente ancorato con picchetti verticali dello stesso materiale, in massello di pietra locale incassato nel terreno, in mattinata con mattoni posti di coltello, ove localmente preesistente.

Art. 21 - Opere funzionali all'attraversamento di corsi d'acqua e di solchi torrentizi

1. Il superamento di rivi o incisioni torrentizie può avvenire mediante la realizzazione di guadi, tombature, ponticelli, impiegando materiali costruttivi come la pietra a spacco per i ponti e i guadi oppure legname scortecciato di castagno messo in opera secondo le lavorazioni tradizionali; per gli attraversamenti potranno essere utilizzate condotte artificiali in muratura o tubazioni in calcestruzzo vibrato opportunamente mascherato.

Non è ammesso l'uso di tubi in lamiera zincata.

La pendenza media del fondo dei tratti coperti dovrà essere superiore od uguale a quella media del fondo naturale preesistente nel tratto in esame, affinché la condotta sia autopulente. Sopra i tratti tombinati dovrà comunque essere presente una leggera depressione, in modo tale da guidare le acque ordinatamente verso valle in caso di accidentale malfunzionamento della condotta.

Art. 22 - Opere per la regimazione delle acque

1. La regimazione delle acque meteoriche è prevista con la formazione di:

- a) cunette rifinite con massiciata o acciottolato, o inerbite a seconda della pendenza della zona di pertinenza e attraversata. Non è ammesso l'uso di semitubi in lamiera zincata.
- b) deviatori o "schive", costituiti nelle zone con caratteri naturali o agricoli o boschivi (A, B1, B2 e C1 nelle parti non insediate) da paleria di castagno, lavorata secondo le tecniche tradizionali, ad elemento singolo o ad elementi accoppiati, disposti a circa 45 gradi rispetto all'asse viario.

La "schiva" può anche essere costituita da elementi lapidei interrati, disposti sempre a circa 45° gradi rispetto all'asse viario, sporgenti indicativamente di sei, sette centimetri dal piano di calpestio. Tale soluzione potrà essere adottata sia in zone naturali o agricolo-boschive come sopra, sia lungo le strade selciate. In quest'ultimo caso la "schiva" potrà anche essere sostituita da una depressione trasversale alla sede viaria sempre con una angolazione di circa 45 gradi rispetto all'asse di percorrenza.

- c) griglie, che saranno limitate alle zone interne o più vicine ai nuclei abitati, e nelle zone C1, ove il fondo stradale si presenti lastricato o asfaltato.

In questo caso il fondo della cunetta sottostante alla griglia dovrà avere una pendenza superiore a quella dell'asse stradale, al fine di essere autopulente, con larghezza minima della griglia di 25 centimetri, preferibilmente utilizzando griglie in pietra lavorata, anche a fessura semplice, o eventualmente materiali più tradizionali, quali ghisa, acciaio, bronzo.

È tuttavia preferibile, quando possibile, deviare frequentemente le acque verso valle con opportuna leggera ondulazione del fondo stradale o, in alternativa, deviare le acque in cunetta longitudinale a monte, con opportuna inclinazione della carreggiata, raccogliendole in apposite caditoie e scaricandole frequentemente a valle. L'attraversamento della sede stradale in questo caso va eseguito con condotte di diametro non inferiore a quello della caditoia e con pendenza uguale o superiore a quella del tratto di viabilità sottesa, perché siano autopulenti.

In qualsiasi zona va garantito l'allontanamento delle acque immediatamente a monte dell'incrocio della strada più inclinata, quanto si intersechino due strade con diversa pendenza.

Art. 23 - Fondo stradale.

1. In funzione dell'assetto delle zone interessate e secondo le indicazioni della Guida e Codice dei materiali allegata al regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio, il fondo stradale può essere realizzato nelle seguenti tipologie:

- a) selciato; è costituito da masselli lapidei di media pezzatura di natura calcarea o calcarenitica, posti in opera come gli esistenti su sottofondo stabilizzato, successivamente compattati in funzione della natura del terreno attraversato e delle esigenze funzionali. La tessitura del manufatto deve comunque conseguire il risultato figurativo presente nei tratti esistenti, che vanno assunti come modello.
- b) acciottolato; è costituito da ciottoli di torrente di natura calcarea e cromie simili alle preesistenze, da realizzarsi secondo le lavorazioni e le forme tradizionali presenti nei tratti vicini storicamente consolidati, su fondo compattato.
- c) fondo naturale; costituito dal terreno naturale stabilizzato tal quale o, ove necessario, in presenza di materiali argillosi, con aggiunta di geogriglie, miscele di inerti di natura calcarea, provenienti dalla formazione dei calcari di monte Antola, di granulometria ben assortita in modo da consentire una buona compattazione, con esclusione dell'impiego di inerti di pezzatura uniforme che non consentono la stabilizzazione del piano viario.

- d) fondo in malta cementizia; è ammessa la manutenzione delle gradinate realizzate in getto di conglomerato cementizio, mediante la ripresa e ed il ripristino delle parti obsolete, mediante l'impiego di malta cementizia costituita da inerte di sostenuta granulometria, legante pozzolanico pigmentato con terre naturali, opportunamente dilavato prima della presa definitiva in modo da ottenere una superficie scabra, con effetto figurativo simile al materiale esposto da tempo agli agenti atmosferici.
È esclusa la realizzazione di nuovi tratti con fondo di questo tipo.
- e) Nei percorsi individuati negli allegati E , per i quali ne è stato previsto l'adeguamento per il passaggio di motocarriole e altri mezzi di servizio, è ammessa la realizzazione di corsie passaruote, mantenendo parte della gradinata per il transito pedonale, utilizzando le tipologie e i materiali sopradescritti.
- f) È comunque ammessa la manutenzione di ogni altro tipo di percorso, mantenendo le caratteristiche originarie.

Art. 24 - Elementi di protezione

1. Nella viabilità delle zone A B1, B2 e nelle parti non insediate della zona C1, gli elementi di protezione a valle saranno preferenzialmente in legname di castagno, lavorato con le tecniche tradizionali, da installare nei tratti potenzialmente esposti o pericolosi. Ove localmente siano già presenti, possono essere completate protezioni di valle con muri in pietrame faccia a vista.
2. Nelle altre zone sono anche ammesse le tradizionali ringhiere metalliche, sostenute da piantoni con asole di tipo marinaro, ad elementi non saldati tra loro.
3. Nei tratti particolarmente pericolosi, sul sentiero Mortola-Caselle (acquedotto), o sul sentiero Batterie-San Fruttuoso, sono ammessi cavi o catene, rispondenti alle norme di sicurezza, che possono essere sostituite nel sentiero Batterie-San Fruttuoso con opere di protezione verso valle adeguate alla pericolosità ed alle caratteristiche morfologiche del sito.
4. Nelle strade carrozzabili possono essere realizzate barriere tradizionali a norma, preferibilmente in materiale ligneo.

Art. 25 - Aree di sosta

1. Negli ambienti non insediati del parco la sistemazione delle aree di sosta deve avvenire con i seguenti criteri:
 - a) Il piano di calpestio deve assumere una configurazione quanto più naturale possibile e quindi va evitata la pavimentazione.
 - b) Gli arredi devono essere realizzati secondo un disegno semplice, impiegando elementi, preferibilmente di castagno, lavorati secondo le tecniche tradizionali (con l'esclusione di impregnanti che alterino le cromie naturali del legno) e, se del caso, impiegando anche componenti naturali già presenti in loco, quali elementi lapidei o tronchi di alberature non resinose recuperate eventualmente dalla manutenzione del bosco nell'area circostante
 - c) Lungo i sentieri escursionistici, laddove la morfologia del sito lo consenta, possono essere previste aree di sosta con attrezzature ridotte, realizzate con elementi naturali, quali tronchi e massi tal quali.

Art. 26 - Illuminazione della viabilità pubblica.

1. Gli impianti di illuminazione, al di fuori delle aree urbane, nei percorsi pubblici a servizio delle abitazioni, sono da prevedersi su palo ligneo e mensola, secondo i modelli tradizionalmente consolidati escludendo le tipologie ordinariamente utilizzate nei centri urbani, da realizzarsi nel rispetto di quanto previsto nel regolamento per la tutela ambientale. In particolare i corpi illuminanti dovranno essere dotati di sistemi contro l'inquinamento luminoso, ai sensi delle NORME UNI 10/779. Per i percorsi privati di accesso alle abitazioni, si applica quanto previsto nel regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Art. 27 - Segnaletica

1. La segnaletica dovrà essere conforme a quanto stabilito dal Codice della Strada sulle strade carrozzabili, e dalle competenti Autorità aeronautiche per elisuperficie e siti HEMS esistenti o proposti nella cartografia degli indirizzi propositivi (Allegato E). L'installazione e la manutenzione della segnaletica stradale da parte degli enti competenti non è soggetta al rilascio del nullaosta dell'ente parco.
2. La segnaletica dei percorsi carrabili ad uso limitato verrà disciplinata con apposito provvedimento del Consiglio dell'Ente parco. In particolare all'inizio di ogni percorrenza carrabile ad uso limitato dovranno essere indicate le limitazioni d'uso, la tipologia dei mezzi consentiti, l'ingombro ed i carichi massimi, le sanzioni previste.
3. La segnaletica escursionistica in tutto il territorio del parco è di esclusiva competenza dell'Ente parco che provvede alla progettazione, alla installazione ed alla manutenzione, in accordo con le previsioni del Regolamento di fruizione e delle direttive regionali in materia di unificazione grafica.

Art. 28 – Recinzioni ai lati dei percorsi

1. Le recinzioni, autorizzate secondo quanto previsto dal regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio, non devono impedire in alcun modo il libero transito dei percorsi e dei sentieri ad uso pubblico e devono essere poste in opera ad una distanza minima di 1 m dai lati del percorso stesso, quando l'orografia del sito lo consenta.

Art. 29 – Recupero del materiale lapideo locale

Al fine di favorire l'utilizzo della pietra locale e in particolare del conglomerato, l'Ente parco può individuare idoneo sito, anche all'esterno dell'area parco, ove consentire lo stoccaggio provvisorio di materiale in esubero proveniente da scavi autorizzati ai sensi del piano del parco, per un suo successivo impiego.

TITOLO VI - PROCEDURE AUTORIZZATIVE**Art. 30 – Snellimento delle procedure per il rilascio del nullaosta**

1. Gli interventi di ordinaria manutenzione della viabilità esistente possono essere realizzati mediante idonea comunicazione da inoltrarsi 20 giorni prima dell'esecuzione delle opere, fatte salve situazioni di emergenza, la cui comunicazione deve comunque pervenire all'Ente prima dell'inizio lavori.
2. Alla richiesta, il proprietario o avente titolo, deve allegare in semplice copia la seguente documentazione:
 - planimetria del sito di intervento in scala adeguata
 - relazione illustrativa
 - documentazione fotografica

Art. 31 – Interventi soggetti a rilascio di nullaosta

1. Gli interventi che eccedono la manutenzione ordinaria possono essere realizzati mediante il rilascio di nulla osta dell'Ente parco secondo le procedure previste dagli art. 34 e 35 del regolamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**31.01.2006****N. 49****L.r. 14/96. Approvazione procedura per l'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi in materia di viabilità minore. Biennio 2006-2007.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22.03.1996, n.14 che promuove interventi a favore della viabilità minore di particolare interesse, mediante procedure di coordinamento e intervento finanziario e progetti speciali per la salvaguardia e il riuso di manufatti viari di interesse ambientale o a difesa del territorio o di valore storico-culturale;

CONSIDERATO che l'articolo 2 della citata legge regionale prevede che:

- la Giunta regionale, entro il 30 aprile di ogni biennio, approvi il piano di intervento comprensivo di iniziative di coordinamento, organizzazione e finanziamento, nonché di eventuali progetti speciali, relativamente alla viabilità suddetta (comma 2);
- ai fini della redazione del piano, le Province entro il 28 febbraio di ogni biennio, inviino alla Giunta regionale un elenco di strade di proprietà pubblica o di uso pubblico, rispondenti alle caratteristiche di cui all'articolo 1 (comma 4);

RITENUTO necessario, al fine di consentire il rispetto dei tempi prefissati dalla ridetta legge regionale per la formazione del sopra citato piano biennale di intervento, di dover definire la procedura di assegnazione dei finanziamenti secondo i seguenti criteri:

- distribuzione delle risorse disponibili sulla base del principio dell'equilibrio territoriale in coerenza con i criteri di perequazione utilizzati per la ripartizione del fondo regionale per l'attuazione del Piano di Interventi di cui alla l.r. 18/1994;
- specificazione delle modalità per la corretta presentazione delle domande di finanziamento;
- individuazione degli interventi ammissibili e non ammissibili con esclusione degli interventi di ordinaria manutenzione;
- attribuzione di priorità 1 agli interventi che abbiano livello minimo di progettazione definitivo tale da consentire la cantierabilità dell'intervento;
- definizione dei criteri di selezione per la formazione delle graduatorie provinciali mediante l'attribuzione di punteggi più elevati agli interventi che:
 - > abbiano valenza sovracomunale;
 - > prevedano una adeguata compartecipazione alla spesa da parte dell'Ente attuatore;
 - > garantiscano un adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti a servizio di emergenze ambientali o di valore storico - culturale;
 - > ricadano in Comuni che abbiano popolazione inferiore ai 5000 abitanti e minore densità abitativa;
- determinazione delle quote contributive mediante l'assegnazione a ciascun ente attuatore collocato utilmente in graduatoria del contributo nella misura richiesta;
- determinazione di due quote percentuali ai fini della liquidazione del finanziamento concesso;

DATO ATTO comunque che l'approvazione del piano di intervento è subordinata alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili sul bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti, Porti e Logistica;

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate

- di approvare la seguente procedura per l'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi in materia di viabilità minore di particolare interesse:

1. Criterio generale di ripartizione delle risorse

Le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio del corrente esercizio finanziario saranno ripartite nel rispetto del principio dell'equilibrio territoriale in coerenza con i criteri di perequazione utilizzati per la ripartizione del fondo regionale per l'attuazione del Piano di Interventi di cui alla l.r. 18/1994.

2. Modalità di presentazione della domanda

a) Le Province entro il 28 febbraio 2006 inviano, all'Amministrazione regionale l'elenco delle strade di proprietà pubblica e di uso pubblico, rispondenti alle caratteristiche di cui all'articolo 1 della l.r. 14/1996.

Ai fini della ricevibilità del suddetto elenco fa fede il timbro postale di partenza.

L'elenco deve comprendere le domande di ammissione a finanziamento presentate dagli Enti attuatori per il tramite delle Province a mezzo della scheda tecnica - Informazioni generali - riprodotta nell'allegato A al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria.

b) Entro il 31 marzo 2006, (fa fede il timbro postale di partenza) le Province devono trasmettere l'elenco delle schede tecniche comprendenti: fattibilità degli interventi, piano finanziario, informazioni aggiuntive, compilate dai medesimi Enti attuatori, secondo il modello riprodotto nell'allegato B al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria.

La scheda di cui all'allegato B deve essere corredata:

- della planimetria dell'intervento nella scala appropriata alla progettazione in corso;
- di una relazione progettuale comprensiva:
 - della relazione illustrativa e tecnica ai sensi dell'art. 18 del DPR 554/99 per il Progetto Preliminare;
 - della relazione descrittiva ai sensi dell'art. 25 del DPR 554/99 per il Progetto Definitivo;
 - della relazione generale ai sensi dell'art. 35 del DPR 554/99 per il Progetto Esecutivo.
- di idonea dichiarazione, del responsabile del procedimento, di non sussistenza di altri finanziamenti pubblici per lo stesso intervento, nonché di congruità dei costi al prezziario approvato dal S.I.I.T. Lombardia - Liguria — settore infrastrutture .

Il mancato invio delle scheda di cui all'allegato B entro il termine del 31 marzo 2006 comporta l'archiviazione della domanda inviata per il tramite della scheda di cui all'allegato A.

La richiesta del contributo non può essere di importo superiore a Euro 200.000,00.

3. Definizione degli interventi ammissibili e non ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi destinati alla viabilità con esclusione di quelli di ordinaria manutenzione nonché di quelli sotto elencati:

Tabella 1

1	nuovi tracciati stradali ad eccezione di variante su tracciati già esistenti
2	Interventi di ristrutturazione/manutenzione su strade "bianche", (interventi con priorità 2) ad eccezione di lotti consecutivi o di completamento di interventi già finanziati dalla Regione Liguria (l'eccezione vale solo per gli interventi con priorità 1)
3	realizzazione/ristrutturazione/manutenzione strada/pista tagliafuoco
4	realizzazione/ristrutturazione/manutenzione strada agricola o a valenza prevalentemente turistica
5	realizzazione/ristrutturazione/manutenzione rete sottoservizi
6	realizzazione/ristrutturazione/manutenzione percorsi a valenza escursionistica
7	interventi di prevenzione dissesto idrogeologico e/o difesa suolo
8	opere di urbanizzazione primaria realizzabili con oneri
9	opere di urbanizzazione secondaria realizzabili con oneri

È ammesso un solo progetto per ciascun Ente con la previsione dell'eventuale copertura finanziaria a suo carico.

4. Progetti finanziabili con priorità

a) Sono ammissibili a finanziamento con PRIORITA' 1 tutti gli interventi con livello di progettazione minima definitiva ai sensi dell'art. 16 della Legge 109/94 e s. m. e i.

- Documentazione

I Progetti Definitivi devono essere approvati da parte dell'Ente attuatore e corredati della documentazione di cui all'art. 25 del DPR 554/99.

I Progetti Esecutivi devono essere approvati da parte dell'Ente attuatore e corredati della documentazione di cui all'art. 35 del DPR 554/99.

Sono ammissibili a finanziamento con PRIORITA' 2 tutti gli interventi con livello di progettazione preliminare ai sensi dell'art. 16 della Legge 109/94 e s. m. e i.

- Documentazione

I Progetti Preliminari devono essere approvati da parte dell'Ente attuatore e corredati della documentazione di cui all'art. 18 del DPR 554/99.

5. Definizione dei criteri di selezione per la formazione delle graduatorie provinciali

È operata, sugli interventi presentati dagli Enti interessati e ritenuti ammissibili, una selezione secondo quanto di seguito specificato.

Sarà predisposta, per ciascuna provincia, una graduatoria degli interventi mediante l'attribuzione di punteggi sulla base degli elementi di seguito riportati e suddivisi per priorità:

PRIORITA 1

1	LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATO, A DIMOSTRAZIONE DELLA CANTIERABILITA' DELL'OPERA:	Punteggio
	Progetto Definitivo ai sensi dell'art. 16 della Legge 109/94	5
	Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 16 della Legge 109/94	10
2	VALENZA SOVRACOMUNALE DELL'INTERVENTO	Punteggio
	Intervento non sovracomunale	3
	Intervento sovracomunale proposto da singole Amministrazioni	6
	Intervento sovracomunale proposto da Amm.ne capofila	8
3	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA:	Punteggio
	Da 1% fino al 20%	2
	Da 20,01% fino al 40%	4
	Oltre 40%	6
4	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO PROPOSTO:	Punteggio
	Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti a servizio di emergenze ambientali o di valore storico - culturale	10
	Connessione con SP e SS	8
	Rifacimento opere d'arte	5
	Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti	3
5	POPOLAZIONE E DENSITA' ABITATIVA	Punteggio
	Pop. < 5.000 ab.	8
	> 5.000 ab.	4
	Densità < 150 ab/Kmq	2
	Densità > 150 ab/Kmq.	0

PRIORITA' 2

1	VALENZA SOVRACOMUNALE DELL'INTERVENTO	Punteggio
	Intervento non sovracomunale	3
	Intervento sovracomunale proposto da singole Amministrazioni	6
	Intervento sovracomunale proposto da Amm.ne capofila	8
2	COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA:	Punteggio
	Da 1% fino al 20%	2
	Da 20,01% fino al 40%	4
	Oltre 40%	6
3	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO PROPOSTO:	Punteggio
	Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti a servizio di emergenze ambientali o di valore storico - culturale	10
	Connessione con SP e SS	8
	Rifacimento opere d'arte	5
	Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti	3
4	POPOLAZIONE E DENSITA' ABITATIVA	Punteggio
	Pop. < 5.000 ab.	8
	> 5.000 ab.	4
	Densità < 150 ab/Kmq	2
	Densità > 150 ab/Kmq.	0

6. Determinazione delle quote contributive

È assegnato a ciascun Ente attuatore, collocato utilmente in graduatoria, il contributo nella misura richiesta, fino ad esaurimento della quota-parte di disponibilità;

L'ultima richiesta in posizione utile in graduatoria può ricevere il contributo nella misura residualmente disponibile e l'Ente attuatore, può:

- a) individuare un lotto dell'intervento realizzabile con la quota a disposizione, fermo restando la quota dell'eventuale cofinanziamento dichiarata all'atto della richiesta di contributo;
- b) reperire la quota mancante per realizzare interamente l'intervento.

Nel caso di istanze a parità di punteggio si utilizza quale criterio di priorità in ordine decrescente la lunghezza delle strade comunali per chilometro quadrato.

7. Modalità per la liquidazione del finanziamento concesso

Il finanziamento concesso è liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) acconto pari al 70% del finanziamento concesso, a fronte di richiesta dell'Ente attuatore a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 3 della l.r. 14/96 e dopo la consegna dei lavori.
 - b) saldo del finanziamento concesso a ultimazione lavori previa richiesta dell'Ente attuatore, corredato dal certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo e relativo atto approvativo;
- di applicare il principio del definanziamento automatico del contributo nell'ipotesi in cui, entro 18 mesi dal provvedimento regionale di impegno della spesa, non sia stata effettuata la consegna dei lavori, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 13/2003, fermo restando la possibilità per l'ente attuatore di chiedere il differimento o la sospensione del suddetto termine nei casi previsti dall'articolo 15, commi 2 e 3 della citata l.r.;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(seguono allegati)

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI E LOGISTICA
Servizio Infrastrutture e Mobilità

L.R. n. 14 / 96

Iniziative ed interventi sulla viabilità minore di particolare interesse
Biennio 2006-2007

SCHEDA DESCRITTIVA

Allegato A

Titolo intervento:

Informazioni generali

Ente proponente:

Prov.

Responsabile del procedimento:

Tel.:

Fax:

e.mail:

Tipologia dell'intervento	<input type="checkbox"/> Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti a servizio di emergenze ambientali o di valore storico - culturale
	<input type="checkbox"/> Connessioni con SP e SS
	<input type="checkbox"/> Rifacimento opere d'arte
	<input type="checkbox"/> Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti
Riferito a:	<input type="checkbox"/> Tracciato esistente
	<input type="checkbox"/> Variante su tracciato esistente
	<input type="checkbox"/> Lotto Funzionale (per sola PRIORITA' 1)
	<input type="checkbox"/> Completamento (per sola PRIORITA' 1)
Strada	<input type="checkbox"/> Proprietà pubblica
	<input type="checkbox"/> Uso pubblico
Intervento di valenza	<input type="checkbox"/> Comunale
	<input type="checkbox"/> Intervento sovracomunale proposto da singole Amministrazioni
	<input type="checkbox"/> Intervento sovracomunale proposto da Amm.ne capofila (previa intesa con le Amministrazioni interessate all'Intervento)

N.B. L'intervento ha valenza sovracomunale qualora:

- sia proposto da un'Amministrazione capofila di intesa con le amministrazioni partners.

L'erogazione dell'eventuale contributo è vincolata alla stipula di apposita Convenzione/Accordo di Programma tra le Amministrazioni proponenti;

- sia proposto da diverse Amministrazioni ciascuna per il territorio di relativa competenza;

Non deve intendersi sovracomunale l'intervento su strada di collegamento intercomunale presentato da una sola Amministrazione per la quota parte di territorio di propria competenza.

Eventuali note:

Data

Firma e timbro del
Responsabile del procedimento

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI E LOGISTICA
Servizio Infrastrutture e Mobilità

L.R. n. 14 / 96

Iniziative ed interventi sulla viabilità minore di particolare interesse
Biennio 2006-2007

SCHEDA PROGETTUALE

Allegato B

Titolo intervento:

Ente proponente:

Prov.

Responsabile del procedimento:

Tel.:

Fax:

e.mail:

Fattibilità dell'intervento

Stato della progettualità (livelli di progettazione di cui alla L. 109/1994 e s.m.i. e del D.P.R. 554/1999):

- | | | |
|-------------------------|---------------------------|-----|
| a) Progetto Preliminare | Approvato con delibera n° | del |
| b) Progetto Definitivo | Approvato con delibera n° | del |
| c) Progetto Esecutivo | Approvato con delibera n° | del |

N.B. Sono ammessi alla fase istruttoria con PRIORITA' 1 tutti gli interventi con livello di progettazione minima Definitiva, sono ammessi alla fase istruttoria con PRIORITA' 2 tutti gli interventi con progettazione Preliminare.

L'intervento è incluso nel Programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente proponente (legge 109/94 e s.m.i.)

SI NO

L'area oggetto dell'intervento risulta immediatamente disponibile?

SI NO

In caso di risposta negativa indicare il regime giuridico al quale sono sottoposte le aree oggetto di intervento.

Nel caso in cui le aree interessate all'intervento siano nella piena disponibilità dell'Ente proponente è necessario produrre la dichiarazione del Responsabile del procedimento.

L'intervento risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti?

SI NO

Nel caso di risposta negativa dichiarare i motivi per cui non è possibile attestarlo.

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

SI NO

Nel caso di risposta positiva indicare quali sono:

N.B. gli eventuali nulla osta già conseguiti devono essere indicati al punto successivo.

Atti e/o passaggi procedurali già espletati (redazione progetto preliminare/definitivo/esecutivo, autorizzazioni, nulla osta, espropri, accordi di programma, conferenze dei servizi, etc.):

Atti e/o passaggi procedurali da espletare (redazione progetto definitivo/esecutivo, autorizzazioni, nulla osta, espropri, accordi di programma, conferenze dei servizi, gara d'appalto, etc.):

Tempistica dei lavori per la realizzazione dell'intervento dal momento dell'eventuale finanziamento regionale:

a) Progettazione Preliminare/Definitiva/Esecutiva	mesi
b) Aggiudicazione dei lavori	mesi
c) Esecuzione dei lavori	mesi
d) Collaudo dei lavori	mesi
e) Entrata in funzione dell'opera	mesi

Obiettivi e descrizione dell'intervento:

Dovrà essere allegata unitamente a questa scheda una relazione progettuale così di seguito specificata:

- relazione illustrativa e tecnica ai sensi dell'art. 18 del DPR 554/99 per il Progetto Preliminare;
- relazione descrittiva ai sensi dell'art. 25 del DPR 554/99 per il Progetto Definitivo;
- relazione generale ai sensi dell'art. 35 del DPR 554/99 per il Progetto Esecutivo.

Piano finanziario

1. Quadro economico dell'intervento:

A - Costo intervento			
Lavori	€		
Oneri per la sicurezza	€		
Totale (A)	€		
B - Somme a disposizione			
I.V.A.	€		
Spese tecniche	€		
Imprevisti	€		
Altro (_____)	€		
Totale (B)	€		
Totale (A+B)	€		

2. Copertura finanziaria prevista:

- Risorse Regione	€		%
- Risorse Provincia	€		%
- Risorse Comune	€		%
- Altre risorse (_____)	€		%
Totale	€		100 %

Eventuali note:

Informazioni aggiuntive

1. L'intervento (per sola PRIORITA' 1)

- è un lotto consecutivo/completamento di lotto funzionale di opera già finanziata all'Amministrazione proponente con piani analoghi?

SI NO

- è stato ammesso a contribuzione dalla UE e/o da altri Enti Pubblici?

SI NO

2. L'intervento è previsto in Piani Territoriali di livello regionale?

SI NO

3. Indici comunali

Popolazione e densità abitativa	Pop<5.000 ab;	
	Pop>5.000 ab	
	Densità<150ab/Kmq	
	Densità>150ab/Kmq	

N.B. Nel caso di intervento sovracomunale con Amministrazione capofila, verranno prese in considerazione le caratteristiche (popolazione e densità abitativa) dell'Amministrazione con minor numero di residenti, stesso criterio verrà utilizzato anche per interventi con Amministrazioni singole.

Eventuali note:

Data

Firma e timbro del
Responsabile del procedimento

La presente scheda dovrà essere corredata da:

- planimetria dell'intervento nella scala appropriata alla progettazione in corso al momento della richiesta del finanziamento;
- di una relazione progettuale così di seguito specificata:
 - relazione illustrativa e tecnica ai sensi dell'art. 18 del DPR 554/99 per il Progetto Preliminare;
 - relazione descrittiva ai sensi dell'art. 25 del DPR 554/99 per il Progetto Definitivo;
 - relazione generale ai sensi dell'art. 35 del DPR 554/99 per il Progetto Esecutivo.
- idonea dichiarazione, del responsabile del procedimento, di non sussistenza di altri finanziamenti pubblici per lo stesso intervento, nonché la congruità dei costi al prezzario approvato dal S.I.I.T. Lombardia - Liguria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**10.02.2006****N. 105****Avviso pubblico regionale di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della direttiva 2001/19/CE;

Atteso, in particolare, che l'art. 25 di tale Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

Preso atto che è in fase di perfezionamento, da parte del Ministero della Salute, il procedimento per l'emanazione del Decreto contenente i principi fondamentali di cui al punto precedente nel quale tra l'altro è previsto che:

- Le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, in relazione alle proprie esigenze ed alle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale;
- I bandi conterranno tutti le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;
- I contingenti da ammettere annualmente ai corsi sono determinati, dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- I bandi vengono pubblicati in forma integrale sul Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma; della pubblicazione ne viene data successivamente comunicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, entro il 30 marzo di ogni anno;
- La scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso decorre dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima;
- Il concorso, da svolgersi nella medesima data ed ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica;
- I quesiti della prova concorsuale saranno formulati da Commissioni formate da massimo sette esperti, di cui sei designati dalla Conferenza delle Regioni, individuati a rotazione secondo il criterio della rappresentatività territoriale, ed uno dal Ministero della Salute, nominati tra medici di Medicina Generale, professori universitari ordinari di Medicina Interna o discipline equipollenti e da direttori di struttura complessa.
- Le attività di supporto alla Commissione che predispone le prove di esame sono fornite dalla competente Direzione Generale del Ministero della Salute;
- L'avvio dei corsi di formazione avviene, di norma, non oltre il 30 novembre. La formazione ha durata di 36 mesi

Considerato che nella seduta della Commissione Salute del 7 dicembre 2005 sono stati approvati sia il documento sui principi generali per i corsi di formazione in medicina generale, documento condiviso dal Ministero della Salute che ne farà oggetto di un Decreto come previsto dalla normativa vigente, sia il bando per il prossimo concorso relativo all'anno 2006;

Ritenuto di emanare nell'anno 2006 il bando di concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale, strutturato a tempo pieno, anche in considerazione del fatto che l'ultimo bando è stato emanato dal Ministero in data 11 settembre 2003;

Ritenuto che il numero complessivo dei posti da mettere a concorso, suddiviso per ciascuna Regione, è stato individuato in sede di Coordinamento tecnico della Commissione Salute, tenuto conto delle seguenti considerazioni:

- il mandato della Conferenza degli Assessori di prevedere che il bando possa essere emanato ogni anno
- le rilevazioni dei fabbisogni formativi effettuato da ciascuna Regione con proiezione triennale e, relativamente alla Regione Liguria, corrispondente a n. 80 posti complessivi;
- il limite delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale annualmente destinato dal Ministero della Salute alla Formazione specifica in medicina generale;

Preso atto che, suddividendo il numero complessivo di borse previste per la Regione Liguria in tre annualità, risultano 25 borse per il triennio 2006/2009 e che tale fabbisogno è stato validato nella seduta della Commissione salute del 18 gennaio 2006;

Preso atto che il finanziamento del 1° anno del corso in oggetto è garantito dal Fondo Sanitario Nazionale con la ripartizione della quota destinata alle borse di studio e la quota per l'organizzazione del corso, così come dichiarato dal Ministero della Salute con nota n.1858/DGPROG/4-P/I.8.d.f. del 30/01/2006;

Preso atto inoltre che nella nota di cui al punto precedente si evince la copertura finanziaria anche per il successivo periodo formativo riferito al triennio 2006/2009;

Considerato che la spesa per le borse di studio e tutti gli oneri finanziari relativi alla realizzazione dei corsi in oggetto fanno carico alla Regione Liguria che vi provvede con le quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata a tale scopo assegnate dal Ministero della Salute;

Preso atto che all'impegno della spesa relativa al corso di formazione specifica in medicina generale si provvederà con successivi atti, a selezione avvenuta, sui fondi di cui al cap. 5272 del corrente bilancio che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto, inoltre, al fine di garantire la disciplina unitaria del sistema a livello nazionale, di dover provvedere all'adozione del testo del bando di concorso condivisa tra le Regioni e Province autonome, e di rispettare le modalità operative contenute nel testo del Decreto ministeriale non ancora emanato, ma già condiviso tra le parti (Ministero, Regioni e Province autonome) come meglio specificato sopra;

Su proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione internazionale

DELIBERA

1. di emanare, per le motivazioni di cui in premessa, il bando per il pubblico concorso per l'ammissione di n. 25 medici al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Liguria, corso strutturato a tempo pieno e relativo agli anni 2006/2009, come da allegato (All. A) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria;
2. di dare atto che il finanziamento del corso in oggetto è garantito dal Fondo Sanitario Nazionale con la ripartizione della quota destinata alle borse di studio e la quota per l'organizzazione del corso;
3. di dare atto che la spesa per le borse di studio e tutti gli oneri finanziari relativi alla realizzazione dei corsi in oggetto fanno carico alla Regione Liguria che vi provvede con le quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata a tale scopo, assegnate annualmente dal Ministero della Salute;

4. di dare atto che all'impegno della spesa relativa al corso di formazione specifica in medicina generale si provvederà con successivi atti, a selezione avvenuta, sui fondi di cui al cap. 5272 del corrente bilancio che presenta la necessaria disponibilità;
5. di pubblicare in forma integrale il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito Internet della Regione Liguria e, in estratto, il bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
6. che la scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso decorre dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(Il bando è pubblicato sul B.U. n. 8 del 22/02/2006 parte IV)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

02.02.2006

N. 8

Nomina della Consulta regionale per l'emigrazione di cui alla legge regionale 11 giugno 1993 n. 27.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 giugno 1993, n. 27 "Nuove norme in materia di emigrazione ed istituzione della Consulta regionale per l'emigrazione", che prevede la costituzione della Consulta regionale per l'emigrazione;

VISTO in particolare l'articolo 4 della legge sopracitata, che al comma 1 stabilisce che la suddetta Consulta è composta da:

- a) l'assessore regionale al lavoro, o suo delegato, che la presiede;
- b) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
- c) un rappresentante per ciascuna delle categorie regionali degli industriali, degli artigiani, dei commercianti e degli agricoltori;
- d) un rappresentante regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani;
- e) un rappresentante delle comunità montane;
- f) un rappresentante dell'Unione regionale province liguri;
- g) dodici rappresentanti, dei quali sei residenti all'estero, delle associazioni ed organizzazioni nazionali più rappresentative operanti in Italia e all'estero a favore degli emigrati e dei frontalieri;
- h) quattro rappresentanti degli istituti di patronato ed assistenza sociale a carattere nazionale che assistono gli emigrati ed i frontalieri;
- i) un rappresentante dell'Unione delle camere di commercio della Liguria;
- l) un rappresentante dell'Ufficio regionale del lavoro;
- m) quattro esperti, di cui tre designati dal Consiglio regionale con le modalità di cui all'articolo 5 e uno designato dalla Giunta regionale;
- n) quattro rappresentanti delle associazioni ed organizzazioni di lavoratori liguri emigrati, costituitesi all'estero, che operano a favore degli emigrati stessi e delle loro famiglie mediante programmi annuali di attività segnalati alle autorità consolari, scelte fra le associazioni più rappresentative in base al numero degli emigrati liguri iscritti e che abbiano fatto richiesta di partecipare alla Consulta.

VISTE le designazioni, agli atti della Struttura competente, relative ai componenti di cui alla l.r. 27/1993, articolo 4, comma 1, lettere b), d), f), g), h), i), l), n), pervenute rispettivamente dalle OO.SS. dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale, dall'A.N.C.I., dall'U.R.P.L., dalle Associazioni nazionali più rappresentative operanti a favore degli emigrati, dagli Istituti di patronato, dall'Unione regionale delle camere di commercio, dalla Direzione regionale del lavoro e dalle Associazioni dei lavoratori liguri emigrati;

VISTO inoltre l'articolo 5, comma 2, della legge in oggetto, che stabilisce che il Consiglio regionale provvede alla designazione dei componenti di cui alla lettera c) dell'articolo 4 scegliendo il rappresentante di ciascuna categoria fra quelli indicati dalle relative associazioni riconosciute a livello nazionale; provvede, inoltre, alla designazione del componente di cui alla lettera e) scegliendolo fra i nominativi indicati dalle Comunità montane e, con voto limitato a due, alla designazione degli esperti di cui alla lettera m);

VISTA la successiva legge regionale 14 dicembre 1993, n. 55 (Norme in materia di nomine di competenza della Regione);

DATO ATTO che sono in corso le procedure per la designazione dei componenti di cui alla l.r. 27/1993, articolo 4, comma 1, lettere c), e) e m);

VISTO l'articolo 5, commi 2-ter e 3 della l.r. 27/1993, che stabilisce – qualora entro centottanta giorni dall'insediamento della Giunta non siano pervenute tutte le designazioni – che il Presidente della Giunta regionale provveda alla nomina della Consulta purché le designazioni pervenute permettano l'individuazione di almeno la metà più uno dei componenti previsti, e che la Consulta venga integrata con successivo decreto col pervenire delle designazioni mancanti;

VERIFICATO che complessivamente le designazioni pervenute permettono l'individuazione di almeno la metà più uno dei componenti della Consulta regionale per l'emigrazione e che è scaduto il termine di centottanta giorni dall'insediamento della Giunta;

RITENUTO pertanto, in virtù dell'articolo 5, commi 2-ter e 3 della l.r. 27/1993, di procedere alla nomina della nuova Consulta, provvedendo poi ad integrarla con successivo decreto col pervenire delle designazioni relative ai componenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c), e) e m);

DECRETA

1. di nominare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi della l.r. 27/1993, articoli 4 e 5, la Consulta regionale per l'emigrazione, composta dai seguenti membri:

Giovanni VESCO	Assessore alle Politiche attive del Lavoro e dell'Occupazione e alle Politiche dell'Immigrazione (art.4, comma 1, lett. a)
Giuseppe FAMA' Salvatore MAIO Luigi RIPANDELLI Mauro CASSAGLIA	Rappresentanti delle OO.SS. dei lavoratori (art. 4, comma 1, lett. b)
Vittorio GALLO	Rappresentante A.N.C.I. (art.4, comma 1, lett. d)
Carla SIRI	Rappresentante U.R.P.L. (art.4, comma 1, lett. f)
Anna Maria RIVANO Giustina GRECO Rodolfo AMADEO Don Stefano PLIZZARI Francesco VIGNOLI Marco FONTANA	Rappresentanti, residenti in Italia, delle associazioni e organizzazioni nazionali più rappresentative operanti a favore degli emigrati e dei frontalieri (art.4, comma 1, lett. g)

Rodolfo BAFFICO Emilio BALESTRERO Giacomo CANEPA Carmen LAVEZZARI Marika VIANO Enrica Daniela VITALI	Rappresentanti, residenti all'estero, delle associazioni e organizzazioni nazionali più rappresentative operanti a favore degli emigrati e dei frontalieri (art.4, comma 1, lett. g)
Giorgio MANCINELLI Mariella GERBI Lucio RONCARATI Francesco TUO	Rappresentanti degli istituti di patronato ed assistenza sociale a carattere nazionale (art.4, comma 1, lett. h)
Giovanna PIZZI	Rappresentante UNIONCAMERE (art.4, comma 1, lett. i)
Laura NOTARIANNI	Rappresentante Direzione regionale del Lavoro per la Liguria (art.4, comma 1, lett. l)
Gian Paolo Adriano CARREA Adriano BONASPETTI Edward GALLETTI Gianandrea AGNELOTTI	Rappresentanti Associazioni lavoratori liguri emigrati (art.4, comma 1, lett. n)

2. di nominare, ai sensi dei medesimi articoli 4 e 5, in qualità di segretario della Consulta, il Sig. Luigi Bruno Dellacasa, funzionario dell'Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione;
3. di stabilire che, ai sensi del citato articolo 5, comma 3, la Consulta sarà integrata con successivo decreto, col pervenire delle designazioni relative ai componenti di cui al citato articolo 4, comma 1, lettere c), e) e m).

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

07.02.2006

N. 10

Integrazione della Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 1999, n. 27.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998, n. 27, recante "Disciplina dei servizi per l'Impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro" che, all'articolo 6, istituisce la "Commissione regionale di concertazione" e ne indica la composizione;

VISTO il proprio precedente decreto n. 309 del 13 dicembre 1999 "Nomina della Commissione regionale di concertazione" ed i successivi decreti di sostituzione dei componenti o di integrazione della Commissione;

VISTO l'articolo 3, comma 1, della legge regionale n.15 del 29.5.2003 (Norme per la promozione dell'inserimento al lavoro delle persone disabili), che recita nel seguente modo:

"La Commissione regionale di concertazione di cui all'articolo 6 della l.r. 27/1998, è integrata, ai fini della presente legge, da un minimo di tre ad un massimo di sei rappresentanti e relativi supplenti delle persone disabili, nominati dalla Giunta regionale sulla base delle designazioni delle aggregazioni riconosciute di associazioni ed organismi operanti nel campo dei problemi delle persone disabili".

VISTA la D.G.R. n. 592 del 11.6.2004, che ha nominato i rappresentanti delle persone disabili all'interno della Commissione regionale di concertazione;

VISTA la l.r. 27/98 cit., articolo 6, comma 3, che stabilisce che i componenti della Commissione di cui trattasi durino in carica cinque anni;

VISTO il proprio precedente decreto n. 111 del 12 dicembre 2005, con il quale, ai sensi della l.r. 27/98, art. 6, comma 5, sono stati nominati alcuni componenti della Commissione regionale di concertazione, rimandando la nomina di quei componenti le cui designazioni non erano pervenute;

PRESO ATTO che - ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera f) della l.r. 27/1998 sopra richiamata, - è membro della Commissione regionale di concertazione il Direttore generale del dipartimento regionale competente in materia, e che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera a) lo stesso Direttore è membro del Comitato istituzionale regionale;

VISTO il proprio precedente Decreto n. 36 del 7 giugno 2005 con il quale, è stato nominato membro del Comitato istituzionale regionale il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili;

VISTO il proprio precedente Decreto n. 6 del 13.01.2006 con il quale, fra l'altro, atteso che la materia delle Politiche attive del Lavoro appartiene alla competenza dei due dipartimenti di riferimento, ossia il Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili e il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione è stato nominato, quale membro di cui all'art. 8, comma 2, lett. a) e articolo 6, comma 2, lettera f) della L.R. 27/1998, del Comitato Istituzionale Regionale, in aggiunta al Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili Dott. Roberto Murgia, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione Dott. Gianni Dellacasa, stabilendo che i due Direttori partecipino alle riunioni del Comitato stesso in funzione degli argomenti trattati all'Ordine del giorno;

CONSIDERATO che con il proprio precedente decreto n. 111/2005 è stato provveduto a nominare, quale membro della Commissione regionale di concertazione di cui alla l.r. 27/1998, articolo 6, comma 2, lettera f) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione Dott. Gianni Dellacasa;

CONSIDERATO pertanto opportuno stabilire una sintonia tra il funzionamento della Commissione regionale di concertazione ed il Comitato istituzionale relativamente alla partecipazione del Direttore del Dipartimento regionale competente, prevedendo, in analogia a quanto stabilito col proprio precedente decreto n. 6/2006, che alla Commissione in questione partecipi, a seconda degli argomenti all'Ordine del giorno, il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili o il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione;

RITENUTO quindi di nominare - quale membro della Commissione regionale di concertazione di cui all'articolo 6, comma 2, lettera f) della l.r. 27/1998 - in aggiunta al Direttore generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione -, anche il Direttore generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, stabilendo, in sintonia con quanto previsto dal proprio precedente decreto n.6/2006, sopra citato, che i due Direttori partecipino alle riunioni della Commissione stessa in funzione degli argomenti trattati all'Ordine del giorno;

CONSIDERATO che il proprio precedente decreto n. 111/2005, sopracitato, ha altresì effettuato una ricognizione dei membri in carica, e che per mero errore materiale è stato omesso il nominativo di Emilio Fugazzi, rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro (Coltivatori Diretti) in qualità di membro effettivo;

DATO ATTO che, successivamente al decreto sopracitato, sono pervenute le seguenti altre designazioni, agli atti della Struttura competente:

Sindacati lavoratori

membro effettivo Mario Ivaldi (C.I.S.L.), membro supplente Giancarlo Parodi (C.I.S.L.);

membro effettivo Paola Repetto (C.G.I.L.), membro supplente Giulia Stella (C.G.I.L.), ed inoltre è stato designato Armando Firpo (C.G.I.L.) quale membro supplente del membro effettivo Antonello Sotgiu (C.G.I.L.);

Organizzazioni datoriali

membro effettivo Massimo Bava (ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI);

membro effettivo Massimo Sola (CONFINDUSTRIA), membro supplente Federico Bozzo (CONFESERCENTI LIGURIA)

membro effettivo Maurizio Caviglia (CONFCOMMERCIO), membro supplente Roberto Orengo (CONFESERCENTI);

RITENUTO pertanto di integrare la Commissione in oggetto procedendo alla nomina dei membri designati dalle organizzazioni di cui sopra, e di effettuare altresì una ricognizione complessiva dei componenti della Commissione medesima,

DECRETA

di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, quale membro di cui all'articolo 6, comma 2, lettera f) della L.R. 27/1998, della Commissione regionale di concertazione, in aggiunta al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione Dott. Gianni Dellacasa, il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili Dott. Roberto Murgia, stabilendo, in sintonia con quanto previsto dal proprio precedente decreto n. 6 del 13.01.2006 che i due Direttori sopracitati partecipino alle riunioni della Commissione in funzione degli argomenti trattati all'Ordine del giorno;

di nominare inoltre i seguenti nuovi membri della Commissione regionale di concertazione di cui alla l.r.27/98, articolo 6:

lettera designazione	Membro effettivo	Membro supplente
a) Sindacati lavoratori	Mario Ivaldi (C.I.S.L.)	Giancarlo Parodi (C.I.S.L.)
a) Sindacati lavoratori		Armando Firpo (C.G.I.L.)
a) Sindacati lavoratori	Paola Repetto (C.G.I.L.)	Giulia Stella (C.G.I.L.)
b) Organizzazioni datoriali: Industria	Massimo Sola (CONFINDUSTRIA)	Federico Bozzo (CONFESERCENTI LIGURIA)
b) Organizzazioni datoriali: Industria	Massimo Bava (ASS. INDUSTRIALI)	
b) Organizzazioni datoriali: Commercio	Maurizio Caviglia (CONFCOMMERCIO)	Roberto Orengo (CONFESERCENTI)

di dare atto che, a seguito delle suddette nomine la Commissione Regionale di Concertazione, di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 27/98, risulta composta come segue:

riferim.	componente	Membro effettivo	Membro supplente
comma 2	Assessore regionale alle Politiche Attive del Lavoro	Giovanni Vesco (PRESIDENTE)	
lett. a)	Sindacati lavoratori	Andrea Sanguineti (C.I.S.L.)	Giacomo Spera (C.I.S.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Mario Ivaldi (C.I.S.L.)	Giancarlo Parodi (C.I.S.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Antonello Sotgiu (C.G.I.L.)	Armando Firpo (C.G.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Paola Repetto (C.G.I.L.)	Giulia Stella (C.G.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Luciano Gullone (U.I.L.)	Margherita Gedlek (U.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Alba Lizzambri (U.I.L.)	Giorgio Landucci (U.I.L.)

lett. b)	Organizzazioni datoriali: Industria	Massimo Sola (CONFINDUSTRIA)	Federico Bozzo (CONFESERCENTI LIGURIA)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Industria	Massimo Bava (ASS. INDUSTRIALI)	Gianni Carbone (C.N.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Commercio	Maurizio Caviglia (CONFCOMMERCIO)	Roberto Orengo (CONFESERCENTI)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Artigianato	Luca Costi (CONFARTIGIANATO)	Maria Grazia Foralosso (C.N.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Agricoltura	Emilio Fugazzi (COLTIVATORI DIRETTI)	Gianna Benedetti (C.I.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Cooperative	Mauro Bruzzone (LEGA COOP)	Mario Sottili (LEGA COOP)
lett. c)	Presidente Provincia di Genova	Alessandro Repetto	
lett. c)	Assessore Provincia di Imperia	Francesco Castagnino	
lett. c)	Assessore Provincia della Spezia	Paolo Garbini	
lett. c)	Assessore Provincia di Savona	Teresa Ferrando	
lett. d)	Rappresentante dei Comuni (ANCI)	Alessandro Nofroni	
lett. e)	Consigliera di parità	Maria Teresa Marras	Valeria Maione
lett. f)	Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche	Gianni Dellacasa Roberto Murgia	

di dare atto che alle nomine di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale n.15 del 29.5.2003 provvede la Giunta regionale;

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
31.01.2006

N. 10

Comune di Castelvittorio (IM) - Appr.ne di var. agli artt. 1, 2, 3 e 14 del R.E. concernenti le funzioni del Sindaco all'interno della C.E. nonchè agli artt. 8 e 10 relativi al limite per l'esame dei progetti e la domanda di aut.ne edilizia.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) È approvata, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, la variante agli articoli 1, 2, 3 e 14 del Regolamento Edilizio concernenti le funzioni del Sindaco all'interno della Commissione Edilizia nonché agli articoli 8 e 10 relativi al limite per l'esame dei progetti e la domanda di autorizzazione edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 8 in data 6.10.2005, con la precisazione sopra indicata;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione, con il relativo allegato, all'Albo Pretorio del Comune di Castelvittorio a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO SERVIZI
ALLE IMPRESE AGRICOLE****02.02.2006****N. 11**

Attuazione DGR 936/04 - Nomina Commissione di valutazione delle offerte relative alla gara a pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di strumentazioni ed attrezzature per il Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica - Sarzana.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 15/12/1999 ad oggetto "Piano di sviluppo rurale anni 2000/2006 Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17.5.1999", con la quale si trasmette al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per l'inoltro alla Commissione Europea, il Piano di sviluppo rurale (di seguito denominato "Piano");

CONSIDERATO che il Piano è stato approvato in sede comunitaria con Decisione della Commissione Europea n. C (2000) 2727 def in data 26/09/2000 e il Consiglio Regionale, nella seduta del 22/11/2000, ne ha preso atto, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 06/08/2004 con la quale è stato approvato il programma regionale "Realizzazione del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica" nell'ambito della sottomisura 14.2 del citato Piano;

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente n. 1748 del 09/08/2005 con il quale è stato approvato il progetto operativo relativo alla seconda annualità in attuazione del citato programma regionale per una spesa preventiva di Euro 1.176.372,11 di cui Euro 729.070,00 per le spese di competenza diretta della Regione Liguria relativamente alle spese di informatica e interconnessione nonché per l'allestimento della sede di Sarzana (SP);

CONSIDERATO che con decreto del Dirigente del Servizio Gare e Contratti n. 3042 del 20/12/2005, esecutivo ai sensi di legge, è stata autorizzata l'indizione di una gara a pubblico incanto ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.d. n. 827/24, dell'art. 9 comma 1° lett. a) del D. Lgs. n. 358/1992 e dell'art. 4 della L.R. n. 12 del 06.04.1999 per la fornitura di strumentazioni ed attrezzature diverse per il Laboratorio

Regionale di Analisi Fitopatologica – sede di Sarzana, con aggiudicazione per singoli lotti a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 573/1994;

ATTESO che il comma 5 dell' art. 4 della Legge regionale n. 12/1999 "Norme sui procedimenti contrattuali regionali" prevede che per la nomina della Commissione esaminatrice la struttura richiedente il lavoro, bene o servizio ne proponga l'istituzione alla Giunta nelle persone di un Presidente e di almeno due esperti, e che le funzioni di segretario della Commissione siano svolte da un dipendente regionale diverso dal Responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 1349 del 11/11/2005 ad oggetto "Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla giunta regionale"" prevede tra gli atti di competenza dei Direttori Generali al punto 39) "gli atti di istituzione delle Commissioni di cui all'articolo 4, comma 5 della legge regionale 12/1999 (Norme su procedimenti contrattuali regionali)";

RITENUTO di individuare quale Presidente della Commissione di valutazione in argomento il Dott. Stefano Pini, funzionario del Servizio Servizi alle Imprese Agricole;

RITENUTO, inoltre, di nominare quali Membri della Commissione i sottoindicati esperti, individuati per le specifiche competenze ed esperienze professionali, particolarmente adeguate allo svolgimento delle attività connesse al presente incarico:

Prof. Mauro Durante del Dipartimento di Biologia delle Piante Agrarie dell'Università degli Studi di Pisa - Membro;

Prof. Aniello Scala del Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università degli Studi di Firenze - Membro;

CONSIDERATO che le funzioni di segretario della Commissione saranno svolte dalla Dott.ssa Nicoletta Rossi, Funzionario del Servizio Servizi alle Imprese Agricole;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 04.06.1996, n. 25, ai sopra indicati componenti della Commissione non spetta alcun compenso in quanto trattasi di attività svolta in ragione dell'ufficio o già prevista nell'ambito del contratto di ricerca tra Regione Liguria e Dipartimento di Biologia delle Piante Agrarie dell'Università degli Studi di Pisa e Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università degli Studi di Firenze come da Deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 15/02/2005;

RITENUTO inoltre di confermare la Commissione di valutazione, nominata con il presente provvedimento, in caso di mancata aggiudicazione della citata fornitura e nella necessità dell'indizione di una nuova gara a trattativa privata per la fornitura in parola da parte della struttura regionale competente

VISTE:

la Legge regionale 6/4/1999 n. 12;

la Legge regionale 4/6/1996 n. 25;

DECRETA

1. di nominare, per quanto in premessa specificato, la Commissione di valutazione delle offerte relative alla gara a pubblico incanto indetta con decreto del Dirigente del Servizio Gare e Contratti n. 3042 del 20/12/2005 per la fornitura di strumentazioni ed attrezzature per il Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica – sede di Sarzana, nelle persone dei signori:

- Dott. Stefano Pini, funzionario del Servizio Servizi alle Imprese Agricole – Presidente;
- Prof. Mauro Durante del Dipartimento di Biologia delle Piante Agrarie dell'Università degli Studi di Pisa - Membro;
- Prof. Aniello Scala del Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università degli Studi di Firenze - Membro;

- Nicoletta Rossi, Funzionario del Servizio Servizi alle Imprese Agricole – Segretario;
- 2.di confermare la Commissione di valutazione, nominata con il presente provvedimento, in caso di mancata aggiudicazione della citata fornitura e nella necessità dell'indizione di una nuova gara a trattativa privata per la fornitura in parola da parte della struttura regionale competente;
- 3.di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 25/1995.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Fontana

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
31.01.2006 **N. 12**

Comune di Andora (SV) - Approvazione di variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

È approvata la variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio del Comune di Andora concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 67 del 28.09.2005;

Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Andora a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
31.01.2006 **N. 13**

Comune di Carro (SP) - Approvazione di variante all'art. 3 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

È approvata la variante all'art. 3 del Regolamento Edilizio del Comune di Carro concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 32 del 29.09.2005, con la precisazione sopra indicata;

Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Carro a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE**

25.01.2006

N. 173

**Procedura di screening l.r. n. 38/98 - Parco eolico nel Comune di Cairo Montenotte.
Proponente: FERA S.r.l.. No VIA con prescrizioni.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il parco eolico proposto dalla FERA S.r.l. in Comune di Cairo Montenotte (SV), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) sia proseguito il monitoraggio avifaunistico e dei chiropteri, in diverse stagioni, pre e post impianto, con modalità e tempi da concordarsi con i settori VIA e Politiche per lo sviluppo sostenibile regionali;
- b) sia limitato al minimo il taglio di alberi ed in generale le alterazioni della copertura vegetale conseguenti anche alle opere di urbanizzazione ed alle fasi di cantiere, prevedendo comunque sempre la sistemazione finale dei luoghi mediante essenze autoctone, già presenti nell'area;
- c) la viabilità di accesso e le piste di esbosco siano gestite in modo da impedire l'accesso a mezzi non autorizzati;
- d) la cabina di consegna nord sia realizzata riutilizzando il fabbricato in rovina individuato in sua corrispondenza dal catasto del comune di Cairo Montenotte;

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettera a), dovrà essere inviata al settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della

legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
30.01.2006 **N. 174**

Rinnovo autorizzazione regionale cava di ardesia denominata "Baccan" in Comune di Lorsica (Genova), della ditta Montebalano s.r.l., e contestuale trasferimento della titolarita' alla ditta L.S.A. di Garbarino Davide & C. s.n.c.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

1. Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m. e della l.r. n° 21/2001 e conformemente al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 30 gennaio 2006, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, il rinnovo dell'autorizzazione regionale per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di ardesia denominata "BACCAN" in Comune di Lorsica (Genova).
2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n° 21/2001, il presente decreto reca altresì l'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Politiche dell'Assetto del Territorio.
3. Di concedere il nulla-osta al trasferimento dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di ardesia denominata "BACCAN" in Comune di Lorsica (Genova), dalla Ditta Montebalano S.r.l. alla Ditta L.S.A. S.n.c. di Garbarino Davide & C. (Cod. Fisc. 02846950109), con sede in Cicagna (Genova), Via Piane, 97.
4. Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
5. Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
6. Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali approvati con i provvedimenti n° 3930/1984, n° 4333/1990 e n° 209/2000, con i quali sono state rilasciate rispettivamente l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva e specifiche varianti al programma di coltivazione autorizzato, nonché al provvedimento n° 1564/2000 di approvazione progetto riferito a provvedimento cautelativo.
7. Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 30 gennaio 2006 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

8. Di dare atto, per i motivi di cui in premessa, che il rilascio della presente autorizzazione, in conformità al disposto di cui all'art. 10, punto 3, della l.r. n° 12/1979 e s.m., non è subordinato alla prestazione del deposito cauzionale.

9. Di avvisare che:

- a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
- b) la Ditta esercente ha l'obbligo di stipulare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n° 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio;
- c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
01.02.2006 **N. 180**

Autorizzazione regionale - ex art. 24 bis della l.r. N° 12/1979 e s.m. - per la stabilizzazione di cantiere abbandonato all'interno della cava di ardesia denominata "OERGO II" in Comune di Lorsica (Ge), della ditta Biondi Ugo e Mauro & C. s.n.c..

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

1. Di rilasciare, ai sensi dell'art. 24 bis della l.r. n° 12/1979 e s.m. e conformemente al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 30 gennaio 2006, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, l'autorizzazione per la stabilizzazione del cantiere abbandonato all'interno della cava di ardesia denominata "OERGO II" in Comune di Lorsica (Genova), alla Ditta Biondi Ugo e Mauro & C. S.n.c. (Cod. Fisc. 00902890102), con sede in Lorsica (Genova), Via Ponte Dezerega, 16.
2. Di prescrivere che la Ditta in oggetto esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 30 gennaio 2006 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
4. Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;

- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

(allegato omesso)

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

SETTORE LIVELLI ASSISTENZA SANITARIA CONTRATTI E CONVENZIONI

Comunicato

Si dà formale comunicazione della graduatoria definitiva di Medicina Specialistica Ambulatoriale, valida per l'anno 2006 (D.P.R. 271 del 28.07.2000, sostituito dall'accordo Collettivo Nazionale del 23.03.2005), per il conferimento degli incarichi ambulatoriali, regolamentati dall'Accordo Collettivo Nazionale del 23 marzo 2005, predisposta dal Comitato Consultivo A.S.L. 1 Imperiese.

La presente comunicazione costituisce, ai sensi dell'art. 21, comma 11 del suddetto Accordo, notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Basso

REGIONE LIGURIA
COMITATO CONSULTIVO ZONALE DI IMPERIA

GRADUATORIA DEFINITIVA - ANNO 2006 -
DEI MEDICI ASPIRANTI AGLI INCARICHI AMBULATORIALI
D.P.R. n. 271 del 28/7/2000
PROVINCIA DI IMPERIA

I N D I C E

Branca di:

Chirurgia Generale
Dermatologia
Diabetologia
Endocrinologia
Foniatría
Idroclimatologia
Medicina del Lavoro
Medicina dello Sport
Medicina Interna
Medicina Legale
Neurologia

Neuropsichiatria Infantile
 Oculistica
 Odontoiatria
 Ortopedia
 Ostetricia e Ginecologia
 Otorinolaringoiatria
 Pediatria
 Psichiatria

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
 Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
 D.P.R. 271-28.07.2000

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Baiardi Antonella C.so Italia, 16/25 - Novi Ligure (AL) - 15067 - Tel. 0143/798193	12.01.1963	Novi Ligure (AL)	12,40
2	Stella Carmela Via Trento, 24 - Sagata Militello (ME) - 98076 - Cel. 347/2118946	04.11.1964	Varallo (VC)	7,00

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
 Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
 D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI DERMATOLOGIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Caratti Fabio Via P. Olivetta, 34/5 - Savona (SV) - 17100 - Tel. 019/489863	08.08.1963	Savona (SV)	19,70
2	Marchetti Maria Cocci, 46 - Pozzi di Serravezza (LU) - 55046 - Tel. 0584/768136 Cell. 348/7759671	24.09.1965	Viareggio (LU)	19,21
3	Verrini Anna Angelica Silvia Via Fratelli Francia Cairo Montenotte (SV) - 17014 Tel. 019/504723 - Cell. 328/4785940	28.09.1972	Savona (SV)	8,78
4	Mattana Donatella Via Carbonia, 15 - San Sperate (CA) - 09026 - Cell. 349/3717424	22.10.1974	Cagliari (CA)	6,30
5	Isola Pierre Mario Via Carducci, 11 - Sanremo (IM) 18038 - Tel. 0184/535593	01.12.1970	Sanremo (IM)	4,64

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI DIABETOLOGIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono)	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Arcaini Adriana Via Hope, 7 - Sanremo (IM) - 18038 - Tel. 0184/667764	24.06.1965	Urago D'Oglio (BS)	12,80

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono)	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Arcaini Adriana Via Hope, 7 - Sanremo (IM) - 18038 - Tel. 0184/667764	24.06.1965	Urago D'Oglio (BS)	13,00

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI FONIATRIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono)	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Giusti Antonella Via Isonzo, 3/9 - Genova (GE) - 16147 - Tel. 010/3774299	07.05.1963	Pisa (PI)	9,49

**REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI IDROCLIMATOLOGIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva**

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono)	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Rathossis Cyriaque Lombroso, 9 - Pavia (PV) - 27100 - Tel. 0184/294096 - Cell. 340/3395429	07.02.1954	Grecia (AG)	8,00

**REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva**

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono)	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Moscolin Monica Str. Carr. S. Lorenzo, 130 - Sanremo (IM) - 18038 - Tel. 184/660204	23.10.1969	Sanremo (IM)	19,50

**REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI MEDICINA DELLO SPORT
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva**

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono)	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Bartalucci Cristiana Via Del Camoscio, 12/6 - Genova (GE) - 16142 - Tel. 010/812985 - Cell. 347/0673733	11.05.1967	Genova (GE)	11,60

**REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI MEDICINA INTERNA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva**

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Poczka Undine Della Torre, 109 - Imperia (IM) - 18100 - Cell. 339/8592142	15.03.1964	Germania (AG)	6,20
2	Pelegrin Carolina Garibaldi, 38 - Cipressa (IM) - 18010 - Tel. 0183/999008	28.12.1971	Argentina (AG)	4,90

**REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI MEDICINA LEGALE
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva**

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Bova Roberto Via Nicola Fabrizi, 68/6 - Genova (GE) - 16148 - Tel. 348/2238900	06.05.1953	Imperia (IM)	25,58
2	Bonelli Daniela Roma, 169/8 - Pieve Ligure (GE) - 16030 - Tel. 335/5933386	13.05.1958	Genova (GE)	20,34
3	Orengo Claude Don Abbo, 12 - Imperia (Im) 18100 - Tel. 0183/291674 Cell. 349/8692614	07.03.1974	Imperia (IM)	4,72

**REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI NEUROLOGIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva**

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Spiritelli Rita Via Asiago, 9/B Genova (GE) - 16137 - Tel. 010/8398901 Cell. 347/5124436	30.07.1955	Voghera (PV)	8,66
2	Arpinati Emanuela Via Costaguta, 123/2 - Rapallo (GE) - 16035 - Cell. 339/3557780	14.08.1975	Rapallo (GE)	5,20

**REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva**

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Cristiani Elisabetta Via S. Bartolomeo Della Certosa, 7/1 - Genova (GE) - 16159 Tel. 010/6443543 - Cell. 339/6759716	14.08.1970	Genova (GE)	15,88
2	Frau Alessandra Via Delle Piave, 94 - La Spezia (SP) - 19126 Tel. 0187/500187 - Cell. 348/7428898	29.12.1965	Rotondella (MT)	8,88
3	Traverso Sara Via Vittorio Veneto, 11/2 - Albisola Superiore (SV) - 17013 Cell. 349/6693526	17.04.1971	Genova (GE)	8,47
4	Ravera Chiara Via Arrivabene, 12D/7 - Genova (GE) - 16153 Tel. 010/6521586	22.10.1973	Genova (GE)	8,26
5	Pignatelli Sara Via E. Salgari, 371/10B - Genova (GE) - 16156 Tel. 349/8104038	02.05.1973	Belgio (AG)	5,46

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI OCULISTICA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Bertozzi Donata Via Di Serretto, 2D/8 - Genova (GE) - 16131 Tel. 010/316822 - Cell. 338/7520315	10.10.1959	Parma (PR)	41,62
2	Maffeo Margherita C.so Europa, 4/5 - Mondovì (CN) - 12084 - Tel. 0174/40701	10.11.1961	Loano (SV)	40,09
3	Moraglia Enrico Via G. Pallavicino, Sanremo, 7 (IM) 18038 - Tel. 010/4507309	10.01.1956	Sanremo (Im)	37,01
4	Barbetta Massimo Via Cappuccini, 2/6 - Savona (SV) - Tel. 019/8402448	10.04.1961	Savona (SV)	35,96
5	Menci Elvina P.zza XXV Aprile, 13/5 - Bogliasco (GE) - 16031 - Tel. 010/3471437	18.04.1955	Genova (GE)	30,20
6	Panarello Simona Maria Via Fieschi, 3/37 - Genova (GE) - 16121 - Tel. 010/543155	01.06.1958	Milano (MI)	27,80
7	Bovero Marcella Via Caffaro, 32/5 - Genova (GE) - 16124 - Tel. 010/2467387	10.01.1959	Genova (GE)	26,50
8	Pasquariello Antonio Castelmorrone, Caserta NS. Leuccio (CE) - 81020 Tel. 0823/305285	09.03.1959	San Nicola La Strada (CE)	24,55
9	Rosanò Rossella Concaverde, 15/11 - Vallecrosia (IM) - 18019 - Tel. 348/3041121	27.04.1963	Vallefiorita (CZ)	23,89
10	Novaro Claudia Borgo Peri, 06 - Imperia (IM) - 18100 - Tel. 0183/297006	29.09.1965	Imperia (IM)	18,71
11	Borghi Elisabetta Repubblica, 16 - Diano Marina (IM) 18013 - Tel. 0183/497165	01.06.1961	Diano Marina (IM)	18,00
12	Barabino Stefano Siccardi, 14 - Sanremo (IM) - 18038 - Tel. 0184/541790	18.03.1972	Sanremo (IM)	7,60
13	Siniscalchi Cristina Aurelia, 298/2 - Zoagli (GE) - 16030 - Cel. 348/2220948	26.12.1973	Genova (Ge)	7,60

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI ODONTOIATRIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Verrando Marco Goethe, 445 - Sanremo (IM) - 18038 - Tel. 0184/573948	02.12.1958	Sanremo (IM)	28,48
2	Alizzi Rosanna S. Lucia, 15 - Predosa (AL) - 15077 - Cell. 349/6176582	18.06.1970	Milazzo (ME)	26,72
3	Cipriani Cristina Via P. Semeria, 7C/11 - Genova (GE) - 16131 - Tel. 010/355826 - Cell. 347/9657625	01.03.1955	Genova (GE)	26,05
4	Amoretti Paola Vicinale Cascine, 26 - Imperia (IM) 18100 - Tel. 0183/293725	19.03.1957	Imperia (IM)	25,80
5	Carella Mario Magna Collabella, 20 - Sanremo (IM) - 18038 - Tel. 0184/531676	17.03.1959	Sanremo (IM)	24,10
6	Limon Lorenzo Via San Martino, 3/37 - Genova (GE) - 16131 Tel. 010/5955044 - Cell. 335/8050522	06.06.1954	Airole (IM)	23,70
7	Icardo Aldo Via Palestro, 34 - Imperia (IM) - 18100 - Tel. 0183/297030	11.03.1961	Albenga (SV)	23,10
8	Belliardi Luigi Corso Roosevelt, 16 - Imperia (IM) - 18100 - Tel. 0183/296441	03.10.1954	San Salvatore Monferrato (AL)	22,40
9	Tornatore Mario Dante, Dolceacqua (IM) 18135 - Tel. 0184/206226	01.01.1957	Dolceacqua (IM)	22,00
10	Mariotti Augusto Banchette, 1 Sanremo (IM) - 18038 - Tel. 0184/502131	11.02.1960	Imperia (IM)	20,40
11	Banchero Marco Artallo, 8 - Imperia (IM) - 18100 - Tel. 0183/61467	27.05.1961	Imperia (IM)	17,50
12	De Luca Sabrina V. Airenta, 59/9 - Rossiglione (GE) - 16010 - Cell. 347/2696383	18.10.1967	Genova (GE)	16,60
13	Ferrero Roberto Via Amendola, 10 - Beinasco (TO) 10092 - Tel. 011/3971987 Cell. 348/8880854	15.05.1964	Moncalieri (TO)	16,30
14	Provenzano Pasquale Via Ferrara, 12 - Santi Cosma e Damiano (LT) - 04020 Tel. 0771/674110 - Cell. 335.7468331	12.10.1976	Saronno (VA)	7,85

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
15	Di Lascia Stefano Castelletti, 95 - Arma di Taggia (IM) - 18011 - Tel. 0184/44502	11.03.1979	Vigevano (PV)	4,13
16	Fava Silvia Giorgia Bonfante, 23 - Imperia (IM) 18100 - Tel. 0183/720132	04.02.1978	Imperia (IM)	4,10
17	Vella Roberto F. Palizzi, 75 - Napoli (NA) - Tel. 081/5566646	18.03.1978	Napoli (NA)	3,15
18	Zunino Valerio G. Pallavicino, 10 - Sanremo (Im) 18038 - Tel. 0184/514217	24.03.1975	Sanremo (IM)	3,00
19	Ugolini Alessandro Lavinia, 40/2 - Genova (GE) - 16145 - Tel. 010/367020 Cell. 347/5971340	01/11/1980	Genova (GE)	1,20

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI ORTOPEDIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Principe Maria Vittorio Veneto, 45 - Busso (CB) - 86010 - Tel. 0874/447471 - Cell. 339/3434787	13.11.1965	Benevento (BN)	10,50
2	Visco Emilio Giorni Santarò, 61/3 - Tovo S. Giacomo (SV) - 17020 - Cell. 347/7558247	17.02.1969	Torre Annunziata (NA)	8,00
3	Lagorio Vittorio S. Maurizio, 39 - Imperia (IM) - 83100 - Cell. 347/8744321	18.09.1973	Sanremo (IM)	5,10

**REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva**

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Grioli Maria Francesca Via Acquasanta, 164/7 - Mele (GE) - 16010 - Tel. 010/6108277	11.11.1958	Napoli (NA)	29,88
2	Giordano Marina S. Benedetto, 38 - Imperia (IM) - 18100 - Tel. 0183/666513	06.05.1962	Imperia (IM)	25,46
3	Peuto Alessandra Via De Scalzo, 20/8 Sc. S. - Genova (GE) - 16148 Tel. 010/3732217 - Cell. 335/6055440	06.01.1970	Genova (GE)	13,99
4	Pizzorno Vanessa Monade, 26 - Dianò Marina (IM) - 18013 - Tel. 0183/402373	08.06.1970	Acqui Terme (AL)	13,57
5	Biancheri Danila Rivaira, 5 - Bordighera (IM) 18012 - Cell. 347/2451082	31.01.1972	Sanremo (IM)	10,39
6	De Masi Ennio Amalfi, 6/23 - Albenga (SV) - 17031 - Cell. 340/2725521	22.04.1974	Albenga (SV)	5,20

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA
Graduatorie valevoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Sismondini Alessandro Via Levrero, 11 - Busalla (GE) - 16012 - tel. 010/9640036	05.05.1967	Genova (GE)	32,03
2	Giusti Antonella Via Isonzo, 3/9 - Genova - (GE) - 16147 - Tel. 010/3774299	07.05.1963	Pisa (PI)	30,00
3	Molinari Valerio C.so Dogali, 6/6 - Genova (GE) - 16136 - Tel. 010/2722428 Cell. 347/2736328	06.08.1958	Genova (GE)	27,67
4	De Lauretis Albertina S.da di San Carlo, 09 - Siena (SI) - 53100 - Tel. 0577/226533	27.03.1963	Monaco (AG)	18,54
5	Di Legami Rossana C. Colombo, 24 _ Palermo (PA) - 90142 - Tel. 091 361239 - Cell. 338.9065240	18.11.1968	Palermo (PA)	10,18
6	Nocentini Luca Salita Franzonina, 4/7 - Genova (GE) - 16142 - Cell. 392/8034884	21.10.1968	Genova (GE)	8,60
7	Robbiano Claudio Via Sacchi, 6/14 - Genova (GE) - 16131 Tel. 010/511668 - Cell. 338/6105061	13.08.1970	Ovada (AL)	6,30

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI PEDIATRIA
Graduatorie valedoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Nigro Mirella Cabagni Baccini, 11/13 - Ventimiglia (IM) 18039 Tel. 0184/252107 - Cell. 338.5725221	25.02.1966	Genova (GE)	16,00
2	Busato Laura Via Pagliano, 1 - Milano (MI) - 20149 Tel. 338.2525598 - Cell. 349.6924922	14.06.1969	Milano (MI)	14,20
3	Piasenti Claudia De Amicis, 26 - Sanremo (IM) - 18038 - Tel. 0184.503775	07.11.1970	Sanremo (Im)	11,80
4	Fraioli Fabrizio P.zza Marconi, 2 - Imperia (IM) - 18100 Tel. 0183.660210 - Cell. 339/5093354	22.02.1968	Imperia (IM)	6,40

REGIONE LIGURIA
COMITATO ZONALE DI IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
D.P.R. 271-28.07.2000

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali
BRANCA DI PSICHIATRIA
Graduatorie valedoli per l'anno 2006 - definitiva

POS	Cognome e nome Indirizzo (via, nr. città (prov) - Cap - Telefono	Data di nascita	Luogo di nascita	PUN
1	Pardini Lorella Delle Gardenie - Loc. Pontetetto, 167/A - Lucca (LU) - 55057 Tel. 0583/418098	17.05.1964	Lucca (GE)	9,40

DIREZIONE CENTRALE AFFARI DELLA PRESIDENZA
Settore Rapporti Istituzionali Stampa e Comunicazioni

Nomine da effettuare nell'anno 2006

ORGANISMO

SCADENZA

ENTE PARCO DELL'AVETO Consiglio Statuto dell'Ente Parco 1 rappresentante	gennaio 2006
COMMISSIONE CONSULTIVA PROVINCIALE PER IL RILASCIO E LA GESTIONE DELLE LICENZE PER AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO PROPRIO (SAVONA) Accordo Stato-Regioni-Enti Locali (art.105, 3° c. D.Lgs. n.112/98) 1 membro effettivo e 1 supplente	marzo 2006
COMMISSIONE CONSULTIVA PROVINCIALE PER IL RILASCIO E LA GESTIONE DELLE LICENZE PER AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO TERZI (SAVONA) Accordo Stato-Regioni-Enti Locali (art.105, 3° c. D.Lgs. n.112/98) 1 membro effettivo e 1 supplente	marzo 2006
COMMISSIONE CONSULTIVA PROVINCIALE PER IL RILASCIO E LA GESTIONE DELLE LICENZE PER AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO PROPRIO (LA SPEZIA) Accordo Stato-Regioni-Enti Locali (art.105, 3° c. D.Lgs. n.112/98) 1 membro effettivo e 1 supplente	aprile 2006
COMMISSIONE CONSULTIVA PROVINCIALE PER IL RILASCIO E LA GESTIONE DELLE LICENZE PER AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO TERZI (LA SPEZIA) Accordo Stato-Regioni-Enti Locali (art.105, 3° c. D.Lgs. n.112/98) 1 membro effettivo e 1 supplente	aprile 2006
ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA IN PROVINCIA DI IMPERIA Legge regionale n.28/1994 Collegio dei Revisori	aprile 2006
E.R.S.U. Legge regionale n.28/1994 Collegio dei Revisori	maggio 2006
FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE Consiglio di Amministrazione Legge 26.1.2001, n.6 1 membro	luglio 2006

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE Collegio dei Revisori Legge regionale n.39/1995	agosto 2006
ENTE PARCO DELL'ANTOLA Consiglio Statuto dell'Ente Parco 1 rappresentante	agosto 2006
ENTE PARCO MONTEMARCELLO MAGRA Consiglio Statuto dell'Ente Parco 1 rappresentante	agosto 2006
ENTE PARCO DI PORTOFINO Consiglio Statuto dell'Ente Parco 1 rappresentante	agosto 2006
CONSORZIO DI BONIFICA E IRRIGAZIONE DEL CANALE LUNENSE Legge regionale n.28/1994 Collegio dei Revisori	agosto 2006
AZIENDA U.S.L IMPERIESE D.Lgs n.502/1992 e s.m e integrazioni Collegio Sindacale 2 membri	agosto 2006
AZIENDA U.S.L SAVONESE D.Lgs n.502/1992 e s.m e integrazioni Collegio Sindacale 2 membri	agosto 2006
AZIENDA U.S.L GENOVESE D.Lgs n.502/1992 e s.m e integrazioni Collegio Sindacale 2 membri	agosto 2006
AZIENDA U.S.L CHIAVARESE D.Lgs n.502/1992 e s.m e integrazioni Collegio Sindacale 2 membri	agosto 2006
AZIENDA U.S.L SPEZZINO D.Lgs n.502/1992 e s.m e integrazioni Collegio Sindacale 2 membri	agosto 2006
AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SCASSI – OSPEDALE CIVILE DI GENOVA D.Lgs n.502/1992 e s.m e integrazioni Collegio Sindacale 2 membri	agosto 2006

AZIENDA OSPEDALIERA S.CORONA D.Lgs n.502/1992 e s.m e integrazioni Collegio Sindacale 2 membri	agosto 2006
AZIENDA OSPEDALIERA S. MARTINO D.Lgs n.502/1992 e s.m e integrazioni Collegio Sindacale 1 membri	agosto 2006
A.R.T.E IMPERIA Amministratore Unico Legge regionale n.9/1998	settembre 2006
A.R.T.E GENOVA Amministratore Unico Legge regionale n.9/1998	settembre 2006
A.R.T.E LA SPEZIA Amministratore Unico Legge regionale n.9/1998	settembre 2006
ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI. Consiglio di Amministrazione Statuto dell'Accademia 1 rappresentante	ottobre 2006
ENTE PARCO DEL BEIGUA Consiglio Statuto dell'Ente Parco 1 rappresentante	ottobre 2006
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE Direttore Generale Legge regionale n.39/1995	novembre 2006
COMMISSIONE CONSULTIVA PROVINCIALE PER IL RILASCIO E LA GESTIONE DELLE LICENZE PER AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO PROPRIO (GENOVA) Accordo Stato-Regioni-Enti Locali (art.105, 3° c. D.Lgs. n.112/98) 1 membro effettivo e 1 supplente	novembre 2006
COMMISSIONE CONSULTIVA PROVINCIALE PER IL RILASCIO E LA GESTIONE DELLE LICENZE PER AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO TERZI (GENOVA) Accordo Stato-Regioni-Enti Locali (art.105, 3° c. D.Lgs. n.112/98) 1 membro effettivo e 1 supplente	novembre 2006

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****18.11.2005****N. 5869**

Pratica TP/29; Richiedente: CASSINELLI Francesco; Domanda: in data 04/02/05 di autorizzazione alla terebrazione di pozzo in comune di CARASCO; per uso irriguo

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

1) Salvi i diritti dei terzi il Signor CASSINELLI Francesco è autorizzato alla terebrazione di un pozzo, nel mappale n° 376, del foglio n° 1 del N.C.T. del comune di Carasco per la ricerca di acqua da destinarsi ad uso irriguo.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**31.01. 2006****N. 11**

Comune di Ortovero - Variante al P.R.G. relativamente alla riconferma del complesso dei servizi e delle opere pubbliche previste dallo S.U.G. vigente e conseguente reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Il Presidente della Provincia

Visti l'articolo 50, comma 3, D.Lgs n. 267/2000 e l'articolo 6, comma 1, dello Statuto;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l'art. 85, 1° comma, lett. a) della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 dispone, tra l'altro, il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti di esclusivo interesse locale agli Strumenti Urbanistici Generali (S.U.G.);

Visto l'art. 9 del D.P.R. 327/2001, il quale disciplina i vincoli derivanti da Piani Urbanistici e la loro reiterazione;

Premesso:

- Il Comune di Ortovero è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 861 del 26.10.1995.

• Il medesimo Comune, con deliberazione consiliare n. 5 in data 28.01.2005, ha adottato la Variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente comportante la riconferma del complesso dei servizi e delle opere pubbliche previste dal piano in questione e conseguente reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio.

• A seguito dell'avvenuta pubblicazione dal 13.04.2005 al 12.05.2005 di detta Variante, non sono state presentate osservazioni, come evincibile dalla deliberazione consiliare n. 18 in data 11.07.2005 di "presa d'atto mancanza di opposizioni ed osservazioni".

• Gli atti relativi alla Variante di cui all'oggetto sono stati trasmessi a questa Provincia per le competenze di cui all'art. 85 della L.R. n. 36/1997 con nota comunale prot. n. 4501 del 01.08.2005 recepita agli atti di questo Ente in data 03.08.2005.

• Che questa Provincia con nota n° 75324 del 28.10.2005 ha rilevato condizioni di pregiudiziale improcedibilità della Variante in esame per difetto di alcuni documenti ed ha rinviato alla Civica Amministrazione la suddetta Variante, a termini dell'art. 6, lett. f) della L.R. n. 8/72, ai fini dell'introduzione delle modifiche necessarie all'emissione del provvedimento definitivo.

• Che il Comune di Ortovero ha provveduto con nota del 21.11.2005, prot. n. 6607, recepita agli atti di questo Ente in data 23.11.2005, ad integrare la documentazione ed a fornire i chiarimenti richiesti senza apportare modifiche agli elaborati costitutivi della variante, con nota del 21.11.2005, prot. n. 6607, recepita agli atti-di questo Ente in data 23.11.2005.

Ritenuto che la Variante di cui trattasi, consistendo nella conferma del complesso dei servizi e delle opere pubbliche previste dallo S.U.G. vigente e conseguente reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, sia effettivamente riconducibile alla fattispecie delle varianti agli Strumenti Urbanistici Generali di esclusivo interesse locale, a termini dell'art. 2 della L.R. 24.03.1983 n. 9;

Vista la relazione del competente Settore Programmazione Pianificazione Territoriale e Urbanistica prot. n° 5267 del 25.01.2006, allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per i motivi espressi nella citata relazione, che la Variante al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Ortovero di cui sopra, adottata con deliberazione consiliare n. 5 in data 28.01.2005, sia meritevole di approvazione;

DECRETA

- 1) è approvata la Variante al vigente P.R.G. di riconferma del complesso dei servizi e delle opere pubbliche previste dallo S.U.G. vigente, e conseguente reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio;
- 2) il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Ortovero per i successivi adempimenti di legge, ivi compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m..
- 3) si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta conoscenza/notificazione del provvedimento stesso.

Savona, 31.01.2006

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Marco Bertolotto

Copia del decreto è pubblicata all'albo Pretorio della Provincia di Savona dal 31.1.2006 al 15.2.2006

Savona, 31.1.2006

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Marina Ferrara

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

13.01.2006

N. 224

**Torrente Lavanestro - Comune Savona- Concessione di attraversamento in subalveo
con condotta gas DE 125 in MPB Concessionario: Società Italiana per il Gas**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

- D E C R E T A

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la Società Italiana per il Gas p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10960 di repertorio in data 12/01/2006-omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

13.01.2006

N. 227

**Rio Montà - Comune di Savona - Concessione per attraversamento in subalveo con
condotta gas DE 125 in MPB
Concessionario Società Italiana per il Gas**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la Società Italiana per il Gas p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10961 di repertorio in data 12/01/2006 - omissis-

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA****20.01.2006****N. 293**

Rinnovo in sanatoria con varianti già apportate e subingresso nella concessione per attraversamento del fiume Bormida di Mallare con 11 tubazioni aggraffate al ponte esistente in località Ferrania del Comune di Cairo Montenotte. Concessionario: Ferrania Technologies S.p.A - Fascic. 293/2001

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

D E C R E T A

1. di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i., alla Ferrania Technologies S.p.A. l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento del fiume Bormida di Mallare con 11 tubazioni aggraffate al ponte esistente in Località Ferrania del Comune di Cairo Montenotte;
2. di accordare la concessione in argomento per anni sei successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 10971 di repertorio in data 19/01/200 - omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA****20.01.2006****N. 341**

Rinuncia alla Concessione già assentita con D.M.LL.PP. n° 5238 in data 14/11/1951, per derivare dalle sorgenti denominate Bause e Martina una quantità d'acqua di Moduli 0,002 (1/sec 0,2) ad uso potabile. Pratica n. 210/03 - Id. I0000564
Richiedente: Comune di Villanova d'Albenga

Il Dirigente del Settore

-omissis-

D E C R E T A

1. di accogliere, ai sensi dell'art. 55 del R.D. 11.12.1933 n° 1775 e s.m.i. per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la richiesta del Comune di Villanova d'Albenga di rinuncia alla derivazione d'acqua ad uso potabile dalle Sorgenti denominate Bause e Martina, nel bacino del T. Lerrone in Comune di Villanova d'Albenga, con l'obbligo del pagamento del canone annuo fino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA****20.01.2006****N. 342**

Concessione per derivazione d'acqua ad uso potabile ed industriale dalle sorgenti denominate Cianetto, Manuale e Amore Alte (bacino F. Bormida di Mallare) in Comune di Cairo Montenotte. Concessionario: Acque Potabili S.p.a.. - Torino Fascic. 26/02

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

D E C R E T A

1. E' concesso, ai sensi dell'art. 4 del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla S.p.A. Acque Potabili - Torino di derivare da alcune sorgenti nel Bacino del Fiume Bormida di Mallare in Comune di Cairo Montenotte una quantità d'acqua complessiva pari a moduli 0,08 (l/sec. 8,00) di cui: dalla Sorgente "Manuale moduli 0,03 (l/sec 3,00), dalla Sorgente "Cianetto" moduli 0,035 (l/sec 3,50) e da n. 4 Sorgenti denominate "Amore Alte" moduli 0,015 (l/sec 1,50) ad uso potabile ed industriale.
2. La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10/8/1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10958 di repertorio in data 04/01/200 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA****20.01.2006****N. 345**

Concessione in sanatoria per derivazione d'acqua ad uso irriguo dal torrente Bottassana in località Oratorio del Comune di Pietra Ligure.
Concessionario: Signore Usignuolo Liliana e De Maria Giampiera Fascic. 624/01

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis-

D E C R E T A

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, è concesso alle signore Usignuolo Liliana e De Maria Giampiera la concessione in sanatoria per derivare da un pozzo in subalveo, del Torrente Bottassana in località Oratorio del Comune di Pietra Ligure, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,0025 (1/sec 0,25) ad uso irriguo per irrigare circa mq 5.020 di terreno in Comune di Borgio Verezzi e Pietra Ligure;
2. la suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal

01/12/1992, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10962 di repertorio in data 13/01/2006 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

20.01.2006

N. 353

Concessione per derivazione d'acqua ad uso potabile da quattro pozzi in Località Parei del Comune di Ceriale - Concessionario: Comune di Ceriale - Fascic. 360/03

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 4 del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, è concesso al Comune di Ceriale di derivare da quattro pozzi, ubicati in località Parei dello stesso Comune, una quantità d'acqua pari a moduli 0,20 (1/sec 20,00) ad uso potabile.
2. La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10/8/1999 subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e-condizioni contenute nel disciplinare n. 10964 di repertorio in data 16/01/2006 - omissis -

II DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

25.01.2006

N. 454

Rinuncia alla Concessione già assentita con D.M. Provv. Reg. OO.PP. per la Liguria n. 18839 in data 22.12.1960, per derivare da un pozzo una quantità d'acqua fissata nella misura non superiore a Mod. 0,00204 (l/sec. 0,204) ad uso potabile ed igienico. Località Pratilonghi - Comune di Villanova D'Albenga. - Pratica n. 595/01 - Id. I0001516 - Richiedente: Comune di Villanova D'Albenga

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di accogliere, ai sensi dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. per quanto di competenza e

fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la domanda del Comune di Villanova D'Albenga di rinuncia alla derivazione d'acqua ad uso potabile da un pozzo, nel bacino del T. Lerrone in località Pratilonghi - Comune di Villanova d'Albenga, con l'obbligo del pagamento del canone annuo fino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E ESPROPRIO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

24.01.2006

N. 10980

Interventi di sistemazione opere idrauliche del tratto terminale del fiume Centa, in Comune di Albenga.

Il Dirigente del Settore

...omissis...

DECRETA

a favore della Provincia di Savona l'espropriazione degli immobili suddetti, necessari per la realizzazione delle opere indicate in oggetto siti nel Comune di Albenga e descritti nell'elenco allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale,

. . .omissis. . .

DA' ATTO

- Che, adempite le suddette formalità, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
- Di riservarsi ogni eventuale azione di recupero spese derivanti dall'esigenza di rimuovere eventuali manufatti abusivi reperiti in loco;

II DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
15.03.2005** **N. 100**

Pratica N. 4820

Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa ai lavori di sistemazione dei

danni alle “spalle” del ponte sul Torrente Trambacco ed al loro mantenimento, nel Comune di Ricco del Golfo.

Ditta: Comune di Ricco dl Golfo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Comune di Ricco del Golfo, Via Aurelia, n. 150 Ricco' del Golfo fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini demaniali relativa ai lavori di sistemazione dei danni alle “spalle” del ponte sul Trambacco ed al loro mantenimento;

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini